

Bilancio **2017**

Finitalia

Bilancio

 2017

46° esercizio

Assemblea Ordinaria

12 Aprile 2018

Cariche sociali e direttive	3
-----------------------------	---

01 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione	6
Proposte all'Assemblea	25
Stato patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Rendiconto finanziario	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	30

02 Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	34
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	48
Parte C - Informazioni sul conto economico	63
Parte D - Altre informazioni	74
Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento	98

03 Relazione del Collegio Sindacale	104
--	-----

04 Relazione della Società di Revisione	118
--	-----

05 Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	124
--	-----

Indice

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Strocchi
Vice Presidente	Paolo Aicardi
Amministratori	Flavio Menichetti Norberto Odorico Stefano Rossetti Danilo Torriani

Collegio Sindacale

Presidente	Nicola Bruni
Sindaci effettivi	Giovanni Battista Graziosi Mauro Morelli
Sindaci supplenti	Giuseppe Aldè Andrea Castellari

Direzione Generale

Direttore Generale	Fulvio Grimaldi
--------------------	-----------------

The background of the page is a solid dark blue. Overlaid on this are several large, semi-transparent geometric shapes in lighter shades of blue. These shapes include a large triangle pointing towards the top right, a large arrow pointing towards the bottom right, and a large, irregular polygonal shape that overlaps the others. The overall effect is a modern, minimalist design.

01

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS) e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 38 del 28.2.2005, nonché dalle disposizioni di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il Bilancio, corredato dalla presente relazione, è stato assoggettato al controllo da parte della Società di Revisione EY S.p.A., quale soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.

L'esercizio 2017 ha visto Finitalia consolidare la propria attività, facendo segnare un'ulteriore crescita dei volumi di erogato che hanno raggiunto € 963 milioni, contro € 851 milioni erogati nel 2016, con un incremento del 13%.

Anche il numero delle operazioni ha fatto segnare una crescita a due cifre rispetto all'esercizio precedente (+15%), superando la soglia di 1,7 milioni (1,5 milioni nel 2016). Anche quest'anno il segmento con la crescita più significativa è quello rivolto al finanziamento dei premi assicurazione a "tasso zero", commercializzato tramite le Agenzie di assicurazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Grazie alle politiche commerciali del Gruppo ed all'ulteriore crescita dell'offerta di prodotti assicurativi finanziabili, le Agenzie Assicuratrici hanno potuto rispondere al meglio alle varie esigenze della propria clientela.

Nel corso del 2017 sono inoltre proseguite le varie attività mirate alla gestione del portafoglio deteriorati.

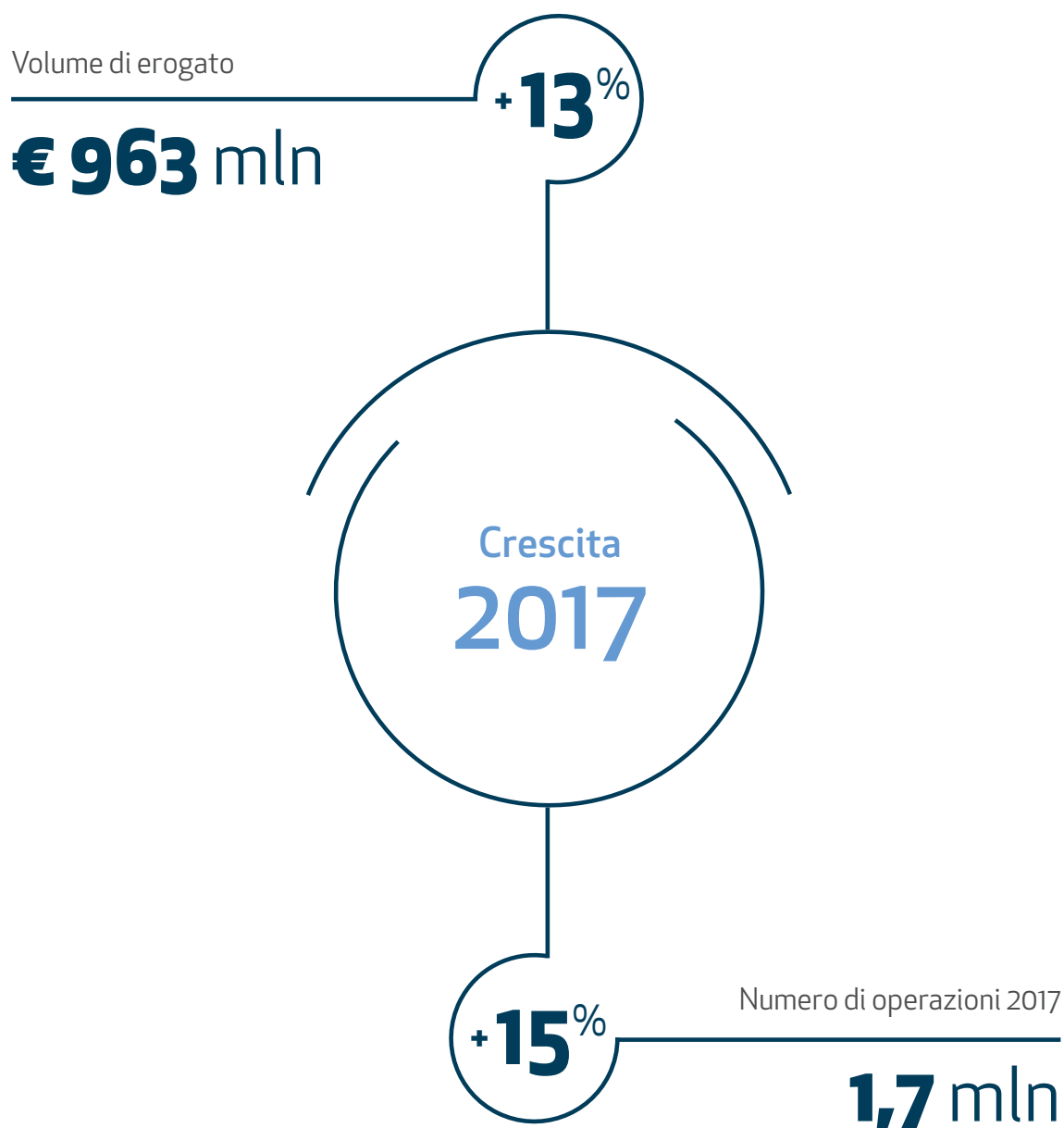
Lo stock degli NPL si è ridotto dell'11 % rispetto alle consistenze del 2016, attestandosi a euro 19,9 milioni (lordo rettifiche), con un'incidenza del 4,1% rispetto all'intero portafoglio crediti (4,9% nel 2016 per € 22,4 milioni).

La "copertura" dei crediti deteriorati risulta leggermente inferiore rispetto al 2016 di circa un punto percentuale, attestandosi al 55%.

La riduzione è da ricondurre principalmente alla riduzione dei crediti deteriorati, con particolare riferimento alle sofferenze, che presentano le maggiori percentuali di coverage.

Il risultato dell'esercizio 2017 presenta un utile netto di € 5.512 mila, in flessione rispetto a quello del 2016, pari a € 6.160 mila.

Tale flessione è da ricondurre principalmente ai maggiori oneri per interessi passivi.



Quadro macroeconomico di riferimento

I due eventi caratterizzanti l'inizio dell'anno 2017 hanno interessato la Gran Bretagna, con la ratifica ufficiale della volontà (espressa dal popolo nel referendum di giugno 2016) di uscire dall'Unione Europea (c.d. Brexit) e, sul fronte americano, l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca.

Relativamente al primo evento, in data 24 gennaio la Corte Suprema di Londra ha disposto che la notifica dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona, necessario per l'avvio dei negoziati tra Londra e Bruxelles, dovesse essere disposta dal Parlamento, escludendo nel contempo qualunque potere di veto da parte delle assemblee di Scozia, Galles e Irlanda del Nord sulla Brexit. Successivamente, in data 30 marzo 2017, l'ambasciatore britannico all'U.E., Tim Barrow, ha consegnato nelle mani del presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk, la lettera di notifica dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona, firmata da Theresa May, con cui la Gran Bretagna comunicava ufficialmente la propria volontà di lasciare la UE e segnava l'inizio dell'iter formale di divorzio del Regno Unito da Bruxelles, a 44 anni dal suo ingresso nell'allora Comunità Economica Europea.

Regno Unito e Unione Europea avranno due anni di tempo per rinegoziare gli accordi commerciali tra i due blocchi; l'8 giugno nel Regno Unito si sono tenute le elezioni per il rinnovo del parlamento inglese, con la vittoria del partito conservatore, tuttavia senza raggiungere la maggioranza assoluta: questa vittoria risicata è stata interpretata dagli investitori come la possibilità di avere una "soft-Brexit", mostrando al contempo la scarsa popolarità della premier May e facendo crescere il consenso verso il partito laburista.

Nonostante la prima fase dei negoziati per la Brexit sia stata lunga e complessa, alla fine è stato raggiunto un accordo di compromesso, che ha ad oggetto tre temi principali:

- 1 •** diritti dei cittadini europei che vivono nel Regno Unito (e di quelli britannici che vivono nell'UE): entrambi i cittadini (UE in UK e viceversa) manterranno gli stessi diritti di oggi e tali disposizioni si applicheranno non solo fino al 29 marzo 2019 (data formale di avvio Brexit) ma anche per tutto il successivo periodo transitorio (si stimano 2 ulteriori anni). Si precisa, inoltre, che i diritti di residenza permanenti verranno acquisiti solo dopo 5 anni e saranno estesi ai parenti stretti, aprendo la strada ai ricongiungimenti familiari;
- 2 •** impegni finanziari presi in passato dal Regno Unito e che si traducono con una penale da pagare (c.d. exit bill): nell'accordo non è esplicitata alcuna cifra ma solo la metodologia per calcolarla (le stime parlano di una cifra compresa tra i 45 miliardi di euro e i 60 miliardi di euro);
- 3 •** confine tra Irlanda del Nord (che fa parte del Regno Unito) e Irlanda (membro UE): per evitare la reintroduzione di una frontiera rigida (soluzione non accettabile per gli Unionisti irlandesi, alleati del governo britannico May), si è optato per una formulazione provvisoria che permetta all'Irlanda del Nord l'allineamento alla regolamentazione UE, mantenendo di fatto l'accesso al mercato unico europeo.

Relativamente agli Stati Uniti, in data 20 gennaio Donald Trump ha prestato giuramento, diventando ufficialmente il nuovo presidente degli Stati Uniti: l'impressione iniziale è stata, fin da subito, di forte rottura rispetto alle posizioni di Obama. Sulla questione mediorientale Trump sta assumendo posizioni storicamente repubblicane, con l'intenzione di tornare ad appoggiare Israele a sfavore dell'Iran; inoltre, Trump ha posto l'attenzione sulla linea protezionistica in campo economico, che è contraddistinta anche da una rotazione del budget federale verso investimenti nel settore militare e delle infrastrutture a scapito di ambiente e sanità.

L'unico punto in comune tra i due presidenti americani sembra essere il ridimensionamento dell'Europa: così come Obama scelse l'oriente come priorità politica economica sfilandosi dal suo ruolo di influenza sulla politica europea, Trump pare voler attaccare l'Unione Europea, in particolare la Germania, uno dei maggiori esportatori negli Stati Uniti. Il quadro geopolitico internazionale nel corso del 2017 è stato caratterizzato da un intensificarsi delle tensioni tra Stati Uniti e Corea del Nord.

La situazione nordcoreana ha rischiato più volte di mettere a dura prova l'amministrazione americana; la Cina da parte sua ha ufficialmente invitato i due paesi alla diplomazia, convinta che anche gli USA debbano fare un passo indietro, abbassando i toni e rinunciando alle esercitazioni militari. Infine l'ONU, dopo aver condannato il comportamento della Corea del Nord, ha approvato nuove sanzioni a settembre.

La prima vittoria di Donald Trump è arrivata a dicembre, con la Camera dei Rappresentanti statunitense che ha approvato in via definitiva, con 224 voti a favore 201 contrari, la riforma fiscale fortemente voluta dal Presidente. Un taglio delle tasse che toglierà alle casse federali 1,5 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni, ma dovrebbe spingere (secondo le stime governative) la crescita del prodotto interno lordo al 4%.

La riduzione più netta riguarda gli utili di impresa: l'aliquota scende dal 35 al 21 per cento in modo permanente a favore delle aziende di tutte le categorie e dimensioni. Taglio delle tasse anche per i ceti più ricchi (dal 39,6% al 37%). Le multinazionali potranno far rientrare i capitali detenuti offshore negli Usa con la formula dello scudo fiscale, cioè versando un'aliquota fissa del 15,5% sul rimpatrio di tali capitali.

Relativamente alla Federal Reserve Usa, nel corso del 2017, si sono verificati ulteriori tre aumenti del tasso di riferimento, dopo quello di dicembre 2016: rispetto alla banda di oscillazioni di 0,50%-0,75% di inizio 2017, alla fine di dicembre 2017 la Fed ha portato il tasso di riferimento sul valore di 1,25%-1,50%. Sulla base del suo comunicato, la banca centrale americana risulta ottimista sul mercato del lavoro per i prossimi tre anni e sulla crescita economica ed è emersa la volontà di procedere con la normalizzazione degli asset in bilancio, qualora i dati macroeconomici continuino a confermare il sentiero di miglioramento. Con riferimento all'Eurozona, il 2017 è stato un anno di significative tornate elettorali.

L'appuntamento principale nel corso del primo semestre è stato quello relativo alle elezioni in Francia: Macron, a seguito del ballottaggio, è diventato il nuovo presidente della Francia, succedendo al socialista Hollande, di cui Macron era stato ministro delle finanze. La vittoria di Macron in Francia, così come quella di Rutte in Olanda e di Rajoy in Spagna, nei confronti di forze politiche più populiste, rafforza il fronte pro Europa ed allontana il rischio dell'avanzamento dei partiti anti Euro.

Nel corso del III trimestre 2017 si sono tenute le elezioni tedesche, con la conferma di Angela Merkel come cancelliera della Germania, che tuttavia ha perso l'8% rispetto alle precedenti politiche; peggio hanno fatto i socialdemocratici (SPD) di M. Schulz che supera di poco il 20% (-6%); AfD, partito di estrema destra, è entrato per la prima volta in parlamento con il 12,8% dei consensi. Gli ultimi mesi del 2017 sono stati caratterizzati dalla volontà di formare una coalizione di governo, con Angela Merkel che ha sondato tale volontà presso le varie sponde: Verdi, Liberali e il principale avversario (l'SPD di Schultz), senza tuttavia trovare risposte definitive al 31 dicembre 2017. Sempre in ambito di elezioni europee, si segnala la data del 1 ottobre, data in cui si è tenuto il referendum da parte del governo della Catalogna, che si è espresso in merito alla volontà di indipendenza dalla Spagna. L'esito ha portato alla vittoria degli indipendentisti, con la seguente dichiarazione (da parte del parlamento regionale catalano) della Costituzione della Repubblica catalana, come stato indipendente e sovrano.

Da parte sua il governo nazionale spagnolo ha attivato la procedura per l'applicazione dell'art. 155 della Costituzione, allo scopo di esautorare il governo catalano e procedere a nuove elezioni regionali. Il 27 ottobre, dopo la dichiarazione d'indipendenza catalana, il senato spagnolo ha approvato l'applicazione dell'art. 155 con il conseguente commissariamento della regione, e ha indetto nuove elezioni nella comunità autonoma.

Sul fronte cinese, nel corso del mese di ottobre, si è tenuto il 22° Congresso del Partito Comunista Cinese che ha rafforzato ancora di più il potere del presidente Xi Jinping, il quale ha visto il proprio pensiero politico aggiunto nella Costituzione del Partito Comunista (privilegio prima concesso solamente a Mao Zedong e Deng Xiaoping, le figure più importanti della Cina dell'ultimo secolo): il presidente ha confermato che il cammino cinese proseguirà nel sentiero delle riforme economiche intraprese da tempo e ha annunciato un piano per far uscire dalla povertà 30 milioni di persone, presentando la Cina come una nazione che, contrariamente a molti paesi sviluppati tra i quali gli Stati Uniti, vuole aprirsi al mondo e sfruttare maggiormente i benefici della globalizzazione. Infine, è stata posta l'attenzione sul miglioramento delle condizioni ambientali per un paese che possiede alcune tra le aree più inquinate al mondo.

Relativamente alla Banca Centrale Europea, si segnala l'annuncio nella riunione di ottobre, del proseguimento del Quantitative Easing fino a settembre 2018, ma con acquisti ridotti a 30 miliardi di euro al mese (rispetto al volume di acquisti mensili di 60 miliardi di euro al mese del 2017). Il Presidente della BCE Mario Draghi ha lasciato aperta la possibilità di estendere il termine temporale, qualora vi sia necessità, ed ha anche confermato la volontà dell'Istituto Centrale a reinvestire i titoli presenti in bilancio, a scadenza.

Nel corso del 2017, l'Opec e i paesi non Opec hanno tagliato la produzione di petrolio dando seguito all'accordo raggiunto a novembre 2016: al taglio della produzione concordato è seguito l'aumento della produzione non Opec di quei paesi, come gli Stati Uniti, che non hanno aderito ai tagli.

Il 25 maggio l'Opec ha comunicato la proroga dei tagli alla produzione annunciati precedentemente in novembre: i tagli di 1,8 milioni di barili al giorno sono stati prorogati di altri 9 mesi a partire da giugno.

Infine, il vertice di Vienna ha fissato tagli alla produzione di petrolio fino al termine del 2018, ma con una finestra per una possibile via d'uscita anticipata a giugno e un'inclusione nello sforzo collettivo di Libia e Nigeria, che finora per «motivi umanitari» erano state esentate da ogni sacrificio. Il vecchio accordo, che sarebbe scaduto a fine marzo 2018, è stato riscritto ex novo e adesso copre l'intero anno solare 2018, ma afferma che "a giugno 2018 verrà considerata l'opportunità di ulteriori azioni di aggiustamento". Viene così introdotta la flessibilità che chiedeva fin dall'inizio delle trattative la Russia.

Sul fronte valutario si registra nel 2017 un movimento di forte indebolimento del dollaro Usa rispetto alle principali valute globali: il cambio Eur-Usd ha chiuso l'anno sul valore di 1,20 a confronto con il valore di 1,05 di fine 2016 (equivalente ad un deprezzamento del dollaro Usa rispetto all'euro pari a quasi il 15%). La ragione di tale indebolimento del dollaro Usa è da ricercarsi nelle disattese degli investitori sulla forze delle c.d. misure di Trumpflation che avrebbero dovuto portare ad un forte aumento dei salari e dell'inflazione attesa, grazie all'annuncio di imminenti misure fiscali espansive (sulle quali solo nel mese di dicembre è arrivato l'accordo) ed all'aumento del potere contrattuale dei lavoratori.



Sull'altra sponda dell'Atlantico, in Eurozona, si segnala il graduale allentamento delle forze anti-euro e dei rischi politici e la presa di coscienza del venir meno del rischio deflazionistico. I tassi governativi a lungo termine, sia negli Stati Uniti sia nell'area Euro, sono rimasti pressoché invariati nel 2017, con il tasso decennale Usa che ha chiuso l'anno sul valore di 2,40 rispetto al valore di 2,44 di inizio anno (in accordo con le attese di inizio 2017, via via rientrate, che vedevano un impennata del tasso inflazionistico), a fronte del lieve aumento del tasso decennale tedesco, che ha concluso l'anno sul valore di 0,43% (rispetto al valore di 0,20% di inizio anno): in Eurozona inizia ad entrare nel vivo il dibattito sulla fine della stagione di politica monetaria iperespansiva (con particolare riferimento alle misure di quantitative easing), che secondo alcuni paesi membri non troverebbe più giustificazione nei dati economici più robusti delle attese.

Relativamente agli spread obbligazionari, non si registrano scenari allarmanti sulle emissioni periferiche nonostante gli elementi di incertezza che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno ed in particolare lo stato di salute del comparto bancario italiano: il tasso decennale italiano chiude il 2017 con un differenziale di circa 157 basis point rispetto all'omologo tasso tedesco, in linea con i valori di inizio anno.

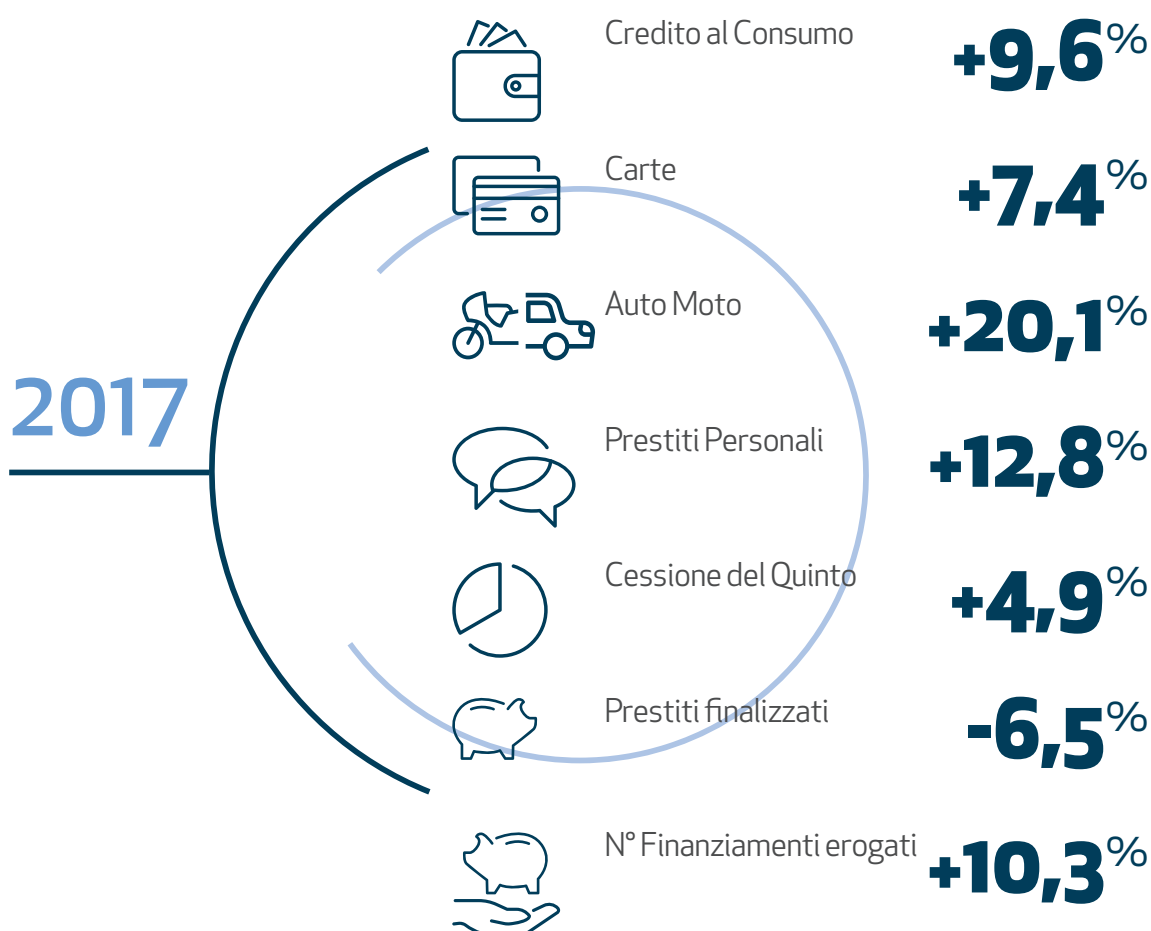
Con riferimento ai mercati azionari, il 2017 si è chiuso con un andamento ampiamente positivo dell'indice azionario globale MSCI World in dollari, che registra un rendimento positivo pari al 21,60%. All'interno delle aree economiche sviluppate registra la performance migliore la piazza azionaria americana (+19,42% l'indice S&P500 in valuta locale), ampiamente positiva anche la performance del Giappone (+19,10% l'andamento dell'indice Nikkei in valuta locale); positiva, infine, anche la performance dell'Eurozona (+7,70% l'andamento dell'indice Eurostoxx600 in euro). Le performance in euro dei listini internazionali cambierebbero radicalmente lo scenario in virtù della forza della valuta unica europea, abbassando di circa 15 punti percentuali la performance in dollari Usa dell'indice S&P500 e di circa 11 punti percentuali quella dell'indice Nikkei in Yen. Fortemente positivi anche i listini emergenti, con la performance dell'indice MSCI Emerging Market in dollari pari al +34,35%. Sul fronte volatilità su indici azionari, si registra nel corso del 2017, uno stazionamento a ridosso dei minimi storici, relativamente sia al VIX americano che al V2X europeo, con il clima economico che è rimasto favorevole all'appetito per il rischio nel corso di tutto il 2017.

Andamento del comparto del Credito al Consumo

Nel 2017 il comparto del Credito al Consumo ha mantenuto un trend positivo anche se con un ritmo di crescita inferiore rispetto agli anni precedenti. Il settore ha continuato a beneficiare dei bassi tassi di interesse e di un aumento del clima di fiducia percepito dai consumatori.

L'erogato totale del settore del credito al consumo nel 2017 segna un +9,6% rispetto all'anno precedente. Risultano in crescita la quasi totalità dei settori, in particolare il settore delle carte rateali/opzioni è cresciuto del +7,4%, il comparto del finanziamento auto e moto fa segnare un +20,1%, i prestiti personali del 12,8%, mentre la cessione del quinto ha avuto un incremento del 4,9%. Al contrario, gli altri prestiti finalizzati scendono del 6,5%.

Anche il numero dei finanziamenti erogati risulta in crescita (+10,3%), dove il settore carte rateali/opzione ha un'incidenza di oltre il 97% sul totale delle erogazioni. (Fonte Assofin).



Andamento della gestione

Come già anticipato, i volumi erogati da Finitalia S.p.A. nel corso del 2017 hanno evidenziato una crescita del 13% rispetto all'anno precedente. Crescono del 15% il numero operazioni, che raggiungono n. 1.797.702, contro n. 1.568.826 del 2016.

L'erogato supera i novecento milioni di nuove operazioni, attestandosi a € 962.529 mila, contro € 851.287 mila del 2016. Questa ulteriore crescita è da ricondurre principalmente al continuo sviluppo del "finanziamento dei premi" di assicurazione a tasso zero, a favore degli assicurati UnipolSai, come evidenziato nella tabella che segue:

FINANZIAMENTI	2017		2016		VARIAZIONI %	
	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000
Carta My CashCard						
Premi di assicurazione						
★ Persone fisiche	1.654.702	814.938	1.453.431	731.182	13,85%	11,45%
★ Aziende	140.405	131.050	113.017	105.123	24,23%	24,66%
Prestiti personali						
★ agli Assicurati	1.723	8.987	1.474	7.984	16,89%	12,56%
★ ai correntisti banca	446	3.103	469	2.921	-4,90%	6,22%
★ ai Dipendenti di Aziende convenzionate	426	4.451	435	4.077	-2,07%	9,17%
TOTALE	1.797.702	962.529	1.568.826	851.287	14,59%	13,07%

Per quanto riguarda i principali valori patrimoniali di Finitalia a fine 2017, si evidenzia che la "voce crediti" è pari a € 493.853 mila contro € 461.368 mila del 2016, con un incremento del 7%.

Lo stock dei crediti per finanziamenti alla clientela, rilevato al netto delle rettifiche di valore, risulta in crescita del 7%, passando dai € 445.854 mila di fine 2016 ai € 476.016 mila di fine 2017.

L'indebitamento totale, evidenziato nel prospetto dettagliato nella Nota Integrativa, si attesta a € 451.470 mila, segnando un aumento pari al 7% rispetto ai € 421.119 mila del 2016,

La principale voce di indebitamento, riconducibile al saldo della linea di credito messa a disposizione di Finitalia dalla Controllante Unipol Banca S.p.A., a fine 2017 risulta essere pari a € 418.467 mila, contro i € 386.141 mila del 2016.

I ratio patrimoniali si sono mantenuti costantemente ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa in vigore, come evidenziato nella specifica tabella della Nota Integrativa.

Risultati economici

Conto Economico (migliaia di Euro)

	2017	2016	Valore assoluto	Variazione %
Margine di interesse	38.001	37.488	513	1,37
Commissioni nette	-8.640	-7.845	-795	-10,13
Risultato netto delle attività e passività fin. valutate al fair value	5	-	5	-
Margine di intermediazione	29.366	29.643	-277	-0,93
Rettifiche di valore nette sui crediti	-6.034	-6.097	63	1,03
Risultato netto della gestione finanziaria	23.332	23.546	-214	-0,91
Costi operativi di cui:				
Spese per il personale	-6.688	-6.678	-10	-0,15
Altre spese amministrative	-10.372	-9.546	-826	-8,65
Rettifiche di valore su attività materiali	-88	-70	-18	-25,71
Oneri e proventi di gestione	2.097	1.933	164	8,48
Utile della operativita' corrente al lordo delle imposte	8.281	9.185	-904	-9,84
Imposte d'esercizio	-2.769	-3.025	256	8,46
Utile della operativita' corrente al netto delle imposte	5.512	6.160	-648	-10,52
Cost/Income	54,50%	51,60%		
ROE	11,32%	13,12%		

Margine di interesse: il risultato 2017 evidenzia una crescita del 1,37% rispetto al 2016.

Gli interessi attivi hanno fatto segnare un incremento del 7,55% rispetto al dato 2016, grazie all'effetto derivante dai maggiori volumi di erogato.

Di contro, gli interessi passivi crescono del 25% per effetto della maggiore esposizione finanziaria e dall'aumento delle condizioni di funding sulla linea di credito messa a disposizione dalla controllante Unipol Banca.

Commissioni nette: riflettono i costi diretti inerenti le commissioni pagate da Finitalia per l'incasso delle rate mensili tramite SDD, costo non ribaltato sui clienti.

Questa voce ha visto una crescita del 10% rispetto al 2016, per effetto del maggior volume di incassi nel periodo.

Spese del Personale: il costo del personale risulta stabile rispetto al 2016.

La forza lavoro durante l'anno è cresciuta a n. 92,15 unità (da 91,3 del 2016). La produttività è ulteriormente aumentata, con un numero di operazioni per addetto passate dai 17.183 del 2016 a 19.508 nel 2017, con un incremento del 13,53%. Questo grazie anche alla continua ricerca di nuovi automatismi gestionali.

Altre spese Amministrative: il 2017 ha fatto segnare una crescita delle spese amministrative del 8,7% rispetto al 2016. Tale aumento è da ricondurre all'aumento dei costi, conseguente alla crescita dei volumi del portafoglio, con riferimento sia ai costi per recupero crediti, che ai maggiori costi sostenuti per l'aumento del numero dei clienti da gestire.

Un'ulteriore voce di spesa che ha determinato una crescita dei costi, è quella relativa agli adeguamenti normativi, con particolare riferimento all'entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS9.

Il dettaglio delle varie voci di costo è rilevabile nella specifica sezione di nota integrativa.

Rettifiche di valore su crediti: il dato del 2017 risulta in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Nonostante la crescita dei volumi di erogato e dello stock dei crediti, la consistenza lorda dei crediti deteriorati ha visto un decremento del 11% rispetto allo stock deteriorati del 2016 e di quasi un punto percentuale rispetto al totale del portafoglio crediti (4,1% nel 2017 contro 4,9% nel 2016).

Le informazioni sopra esposte, congiuntamente alle prospettive commerciali pianificate dalla Vostra Società, in sinergia con le strategie di Gruppo, sono i presupposti base per la continuità e redditività aziendale.

Presenza sul territorio

Finitalia S.p.A. colloca i propri prodotti tramite le Compagnie del Gruppo Unipol e le rispettive Reti agenziali, ubicate su tutto il territorio nazionale, tramite le filiali bancarie della Controllante Unipol Banca S.p.A., nonché attraverso un canale diretto dedicato ai dipendenti di Aziende Convenzionate.

Al 31 dicembre 2017 il numero dei punti vendita agenziali che risultano attivi con un mandato per la promozione e il collocamento dei prodotti Finitalia, sono pari a n. 3.222 contro n. 3.459 del 2016 (-6,85% la riduzione è da ricondursi a dinamiche di riorganizzazione della rete assicurativa).

L'accordo di distribuzione in essere con la Controllante Bancaria vede invece il coinvolgimento delle 263 filiali bancarie quale canale di distribuzione dei prestiti personali e del finanziamento del premio delle polizze sanitarie.

Prodotti di credito disponibili – erogazioni

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività volte al miglioramento dell'offerta dei servizi di credito/finanziamenti. L'offerta di finanziamenti/crediti ha riguardato le due tipologie di prodotti, ossia:

FINANZIAMENTO PREMI DI ASSICURAZIONE

Il prodotto è destinato alla clientela assicurata, tramite l'utilizzo della carta rateale virtuale (senza supporto plastico) denominata MY CASH CARD, attiva esclusivamente sulla rete privata del Gruppo Unipol.

Questo prodotto permette la rateizzazione dei premi assicurativi e dei beni/servizi funzionalmente collegati, ed è destinato a:

- ★ persone fisiche
- ★ Piccole Medie Imprese

Il rimborso delle rate è previsto, di norma, con addebito diretto in c/c (tramite SDD SEPA), mentre per i dipendenti di Aziende/Enti convenzionate/i, è possibile effettuare anche la trattenuta sulla retribuzione.

Grazie agli accordi in atto con le Compagnie del Gruppo, con Unipol Banca ed ai vari prodotti sviluppati e messi a disposizione da Finitalia, le Compagnie stesse, le Agenzie Assicurative di UnipolSai e le Filiali Bancarie, possono offrire alla clientela una gamma di prodotti per finanziare il pagamento dei premi assicurativi: a "tasso zero", "tasso agevolato" e "tasso oneroso".

Questa attività ha confermato, anche per il 2017, importanti margini di crescita della Società, come interessanti risultano essere le prospettive future, grazie allo sviluppo di nuove proposte commerciali innovative, che vedranno il coinvolgimento di varie realtà del Gruppo Unipol.

FINANZIAMENTI PERSONALI

Il prodotto è destinato a:

- ★ clientela assicurata con UnipolSai, nonché ai collaboratori, dipendenti e familiari delle Reti agenziali;
- ★ dipendenti di primarie Aziende e Enti convenzionati, con la possibilità di rimborso delle rate mensili sia con trattenuta sulla retribuzione sia tramite SDD SEPA;
- ★ correntisti di Unipol Banca S.p.A..

Entrambe le tipologie di prodotti sono comprensive di coperture assicurative gratuite per il cliente (decesso per ogni causa, ricovero ospedaliero e invalidità totale, quest'ultima se derivante da infortunio), oltre ad essere assistite da presidi di garanzia connessi ai contratti assicurativi già in capo al soggetto finanziato e, ove possibile, dal vincolo del T.F.R. disponibile.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi segue i dettami normativi della Circolare Banca d'Italia n.288 del 3 aprile 2015 con l'applicazione delle relative disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

In base alle indicazioni fornite dalla CapoGruppo Bancaria, approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società, Finitalia ha adottato quale metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali quello standardizzato. La metodologia adottata trova applicazione nel "primo pilastro", che riguarda i rischi di credito, controparte, di mercato e il rischio operativo.

L'applicazione degli altri due pilastri "Processo di Controllo Prudenziale" (ICAAP) e "Informativa al Pubblico" nell'ambito dei Gruppi Bancari continua a rimanere in capo all'impresa al vertice del Gruppo. Infatti Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di CapoGruppo Bancaria, redige sia l'ICAAP che l'Informativa al Pubblico.

Le funzioni aziendali preposte all'analisi, alla gestione ed al monitoraggio dei rischi, in special modo quello relativo al rischio di credito, utilizzano strumenti strettamente integrati con i processi aziendali, che permettono di ottenere informazioni andamentali periodiche (reportistica e indicatori).

Nel 2017 si rileva una contrazione dell'incidenza dei crediti deteriorati, nello specifico l'incidenza delle sofferenze sullo stock dei crediti in essere fa segnare un decremento dello 0,7% sui valori al lordo delle rettifiche e di 0,2% sui valori al netto delle rettifiche (vedasi tabella sotto riportata).

Andamento crediti deteriorati (€/000)

VALORI AL LORDO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2017	DIC. 2016	DIC. 2015
TOTALE CREDITI DETERIORATI	19.904	22.409	24.956
di cui: Sofferenze	13.795	16.197	17.216
TOTALE CREDITI *	490.970	461.708	428.078
Incidenza % crediti deteriorati su tot crediti	4,1%	4,9%	5,8%
Incidenza % sofferenze su totale crediti	2,8%	3,5%	4,0%
VALORI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2017	DIC. 2016	DIC. 2015
TOTALE CREDITI DETERIORATI	9.026	9.800	11.479
di cui: Sofferenze	4.184	4.893	5.401
TOTALE CREDITI *	476.016	445.854	411.592
Incidenza % crediti deteriorati su tot crediti	1,9%	2,2%	2,8%
Incidenza % sofferenze su totale crediti	0,9%	1,1%	1,3%

* I crediti sono esposti al netto degli interessi di mora e di partite transitorie.

Per il dettaglio dei rischi sopraindicati, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del codice civile, si rimanda alla parte D sezione 3 della Nota Integrativa.

Attività di controllo interno, compliance e codice privacy

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- ★ l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- ★ l'adeguato contenimento dei rischi attuali e prospettici;
- ★ la prevenzione del rischio che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- ★ la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti di interesse con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- ★ la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- ★ la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale;
- ★ l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e delle procedure informatiche;
- ★ l'adeguatezza e tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- ★ la conformità dell'attività dell'impresa con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

In generale gli Organi Sociali di Finitalia e le strutture di vertice delle società del Gruppo promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda, a tutti i livelli, il personale consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa. L'attività di controllo non può essere demandata esclusivamente ad alcuni specifici uffici o agli organi di sorveglianza e controllo. Tutte le strutture operative devono avere un proprio ruolo nel verificare le operazioni poste in essere, secondo differenti livelli di responsabilità.

L'attività di internal auditing, svolta dalla Funzione Audit, è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Tale attività assiste la stessa organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Funzione Audit ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità, l'affidabilità e l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione alla natura dell'attività esercitata ed al livello dei rischi assunti, nonché le necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

L'attività di auditing sui processi viene pianificata in modo da identificare i processi da sottoporre prioritariamente a verifica utilizzando un approccio process driven e risk-based, in base alla conoscenza da parte della funzione Audit dei processi, dei relativi rischi, tenuto conto delle risultanze delle attività svolte dalle altre funzioni aziendali di controllo sui processi, ed in particolare della valutazione attribuita dalla funzione Risk Management con riferimento ai rischi operativi, oltre che dell'anzianità e delle risultanze dell'ultimo intervento di audit svolto. Nell'ambito della pianificazione vengono anche considerate altre attività di competenza della funzione Audit, quali la predisposizione di relazioni richieste dalla normativa di vigilanza, l'attività di consulenza,

la partecipazione a progetti e tavoli congiunti, l'attività di reporting e la necessaria attività formativa per i componenti della funzione. Nella predisposizione del piano delle attività la Funzione Audit tiene conto anche di eventuali richieste specifiche da parte dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dell'Organismo di Vigilanza e di un margine di flessibilità per far fronte ad eventuali esigenze o richieste non prevedibili.

La Funzione Audit relaziona periodicamente sull'attività svolta nel corso dell'anno al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato di Controllo Interno della Controllante e al Comitato Controllo e Rischi di Gruppo, illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, gli eventuali punti di debolezza rilevati e propone gli interventi da adottare per la loro rimozione.

Gli interventi di audit sui processi di sede vengono svolti analizzando il processo oggetto di audit, al fine di identificare i rischi insiti nello stesso, i controlli interni in essere, dei quali valutare, attraverso una successiva attività di validazione, la relativa efficienza, efficacia ed effettività. Dell'esito delle attività sono puntualmente informati, mediante apposito Audit Report, i Responsabili del processo analizzato e le altre funzioni aziendali di controllo. La medesima relazione viene inviata anche alla Presidenza ed all'Alta Direzione di Unipol Gruppo Finanziario, oltre che alla Presidenza e all'Alta Direzione di Finitalia.

Nel corso dell'anno 2017, per quanto riguarda gli audit di processo e le altre attività di verifica, la Funzione è stata coinvolta in 15 attività, di cui 3 attualmente in corso di svolgimento. Sono state rinviate al 2018 alcune attività, tra cui i follow up sul processo di gestione del contenzioso e sul processo di gestione operativa dei crediti non performing. Nel periodo la funzione ha altresì svolto le attività amministrative e di legge previste dal piano, tra le quali la relazione sul processo ICAAP e la verifica sulla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione. Dalle attività svolte possono emergere eventuali azioni correttive, che il management si impegna a sistemare, indicando i responsabili e le date di prevista realizzazione. La Funzione Audit ha inoltre effettuato il monitoraggio periodico che permette di ottenere un aggiornamento dello stato di sistemazione delle misure correttive/migliorative che il management si è impegnato a realizzare. La Funzione ha, infine, redatto le relazioni per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Funzione Compliance della Società ha provveduto, anche nel corso del 2017, a prestare la propria attività al fine di verificare la corretta ed efficace osservanza della normativa applicabile, sia esterna sia interna; la Funzione ha altresì verificato che i processi operativi aziendali siano improntati alla "conformità alle norme", rispetto all'obiettivo primario di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione. Nello svolgimento del suo compito la Funzione ha operato con un organico composto dal Responsabile della Funzione, che ricopre analogo incarico presso Unipol Banca e da una risorsa specialistica di supporto in azienda.

Le attività svolte dalla Compliance, nel corso dell'esercizio appena concluso, si distinguono, come di consueto, tra attività ex ante ed ex post. Le prime sono riferibili principalmente alle novità normative e alle innovazioni di prodotto o di processo; le seconde fanno riferimento a normative già in vigore o in relazione alle quali sono stati attivati gli opportuni interventi e sono rivolte alla valutazione dello stato di implementazione degli interventi pianificati (follow-up) e/o dell'efficacia dei presidi organizzativi esistenti. Per quanto riguarda le attività ex ante, queste sono individuate dalla Funzione tenendo conto dell'impianto sanzionatorio, del possibile rischio reputazionale derivante dal non adeguamento alla normativa e dall'attenzione ad esse riservata dalle Autorità competenti. Utilizzando i criteri suesposti, la Funzione ha individuato, tra le attività ex ante, le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e le Istruzioni per la rilevazione dei

tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura, novellate dalla Banca d'Italia nel corso del 2016 ma entrate pienamente in vigore nel corso dell'esercizio appena concluso.

Tra le attività ex post, ovvero con riferimento a quelle normative già emanate ed in merito alla quali la Funzione Compliance ha svolto attività di monitoraggio, rientrano, in particolare, le verifiche ed i controlli effettuati in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Con riferimento a quest'ultimo tema si dà atto che i controlli eseguiti sono stati due: il primo avente a oggetto l'informativa precontrattuale e la documentazione contrattuale, il secondo incentrato sul processo di gestione dei reclami presentati dalla clientela.

In entrambi i casi sono state analizzate le specifiche disposizioni di trasparenza, è stata eseguita una mappatura dei processi operativi aziendali interessati e sono stati eseguiti dei test di controllo. Le relative risultanze finali sono state formalizzate in appositi report che hanno evidenziato una sostanziale conformità degli strumenti di trasparenza utilizzati; all'emergere di eventuali aree di possibile miglioramento, le stesse vengono segnalate al Management ed alle Funzioni aziendali competenti.

Rientrano parimenti tra le attività ex post, le verifiche svolte sulla corretta applicazione, alle procedure aziendali, delle disposizioni fissate dalla normativa in tema di contrasto all'usura. I controlli predisposti sono stati finalizzati al monitoraggio del TEG e al conseguenziale rispetto dei tassi soglia applicabili e la verifica dell'adozione di adeguate procedure di presidio interno. Tale ultimo aspetto è stato oggetto di uno specifico lavoro, avviato nel secondo semestre 2017 e in corso di finalizzazione.

Nell'ambito delle attività continuative, la Funzione Compliance ha effettuato la verifica della corretta applicazione del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 12 maggio 2011, nr. 192 (che fornisce prescrizioni e disposizioni in relazione al trattamento di dati personali della clientela effettuato dalle banche stabilite in Italia e dalle società facenti parte di un Gruppo bancario). L'attività, incentrata sulla puntuale verifica degli alert generati dalla procedura informatica di controllo, non ha evidenziato fattispecie d'illegittimità o d'illiceità degli accessi ai dati della clientela da parte degli operatori addetti.

Nell'ambito delle attività continuative, rientrano parimenti i compiti di consulenza prestata all'Alta Direzione e di assistenza nei rapporti con i Regulator di settore (in particolare, Banca d'Italia) e con le Associazioni di categoria (Assofin, Abi). Di quanto suesposto la Funzione Compliance, nel corso dell'esercizio 2017, ha riferito agli Organi Sociali e all'Alta Direzione mediante puntuali reporting. In tale ambito rientrano, in particolare, le relazioni redatte con cadenza semestrale, destinate al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale della Società e all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto riguarda l'attività in ambito Privacy si segnala che, a seguito dell'emanazione del nuovo Regolamento (UE) n. 679/2016 - Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati, la cui entrata in vigore è fissata per il 25 maggio 2018, Finitalia è stata interessata nel corso dell'anno 2017 dallo specifico progetto avviato a livello di Gruppo. Tale progetto è sviluppato al fine di dare piena applicazione ai nuovi principi che hanno guidato l'emanazione del Regolamento.

L'attività in corso prevede l'adeguamento alle previste nuove disposizioni normative, nei diversi ambiti aziendali (organizzazione e ruoli, persone, cultura e competenze, tecnologie e strumenti, sistemi di controllo).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Ex D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società)

Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Decreto 231"), la Vostra Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (M.O.G.) e, in ottemperanza alle disposizioni del decreto, ha attribuito all'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche OdV ovvero Organismo) le relative competenze.

L'OdV è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

Al fine di realizzare il compito di dare efficace e corretta attuazione del Modello, l'OdV annette particolare importanza alla verifica che i presidi in esso previsti siano idonei ad impedire la commissione dei reati previsti dal Decreto 23/2001.

Pertanto l'Organismo, nel corso dell'esercizio 2017, ha richiesto al Responsabile del M.O.G. di effettuare dei controlli su alcuni dei presidi adottati per mitigare i rischi di commissione dei reati rientranti nella categoria dei c.d. "reati presupposto". L'Organismo, preso atto di quanto rassegnato dal Responsabile all'esito delle verifiche richieste nonché della documentazione a supporto fornita, ha ritenuto sussistenti e correttamente adempiuti i presidi.

Nel rispetto di quanto previsto dal proprio regolamento, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito, anche nel corso dell'esercizio 2017, la verifica ed il monitoraggio dei processi e delle attività svolti nelle aree maggiormente sensibili alle fattispecie previste dal decreto, ricevendo costantemente i flussi informativi provenienti dalla Società.

Per quanto riguarda l'attività svolta in tema di Antiriciclaggio, l'OdV è stato costantemente informato dalla Funzione preposta circa le attività e gli adempimenti attuati in materia. E' stato altresì ragguagliato in merito alle novità normative che si sono registrate nello scenario nazionale ed europeo in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

L'Organismo è stato, altresì, informato delle risultanze delle attività di audit in ambiti potenzialmente impattanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. In particolare, la Revisione Interna di Finitalia ha informato l'Organismo in merito alle verifiche condotte sul "Processo Antiriciclaggio: gestione dell'A.U.I." e sulle eventuali aree di possibile miglioramento segnalate al Management ed alle Funzioni aziendali competenti.

Per quanto concerne l'attività in materia di verifica del rischio di non conformità, l'OdV è stato costantemente aggiornato dalla Funzione Compliance di Finitalia circa le verifiche ed i controlli effettuati, con riferimento alle normative ritenute maggiormente a rischio. La Funzione in parola ha approfondito le disposizioni normative indicate nel Piano di Attività ed ha eseguito dei controlli ex post in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" e del "Processo di gestione dei reclami".

L'OdV è stato altresì reso edotto dalla Funzione Risk Management di Finitalia in merito alle attività svolte avuto riguardo agli aspetti afferenti il D. Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo, con riferimento alle materie sensibili previste dal D. Lgs. n. 231/2001, ha monitorato l'erogazione e lo stato di fruizione dei corsi di formazione a favore dei dipendenti della Società.

L'OdV ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2017, i flussi informativi periodici da parte della Società e relativi agli argomenti trattati dal C.d.A., dal Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti di Finitalia e la documentazione prodotta dalla Società di Revisione contabile. Ha altresì ricevuto copia della corrispondenza intercorsa con Banca d'Italia ed il dettaglio relativo alle segnalazioni S.A.R.A. effettuate in ottemperanza alle disposizioni in materia di normativa Antiriciclaggio.

Attività' di ricerca e sviluppo, evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario nel quale ha operato la Società è stato contrassegnato anche nel corso del 2017 da un contesto normativo e regolamentare in continua evoluzione; si pensi solo all'emanazione del Regolamento Europeo della Privacy, della nuova normativa Antiriciclaggio nonché alle previsioni conseguenti dall'introduzione da parte dell'International Accounting Standard Board (IASB) del nuovo principio contabile IFRS9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

L'esercizio 2017 ha visto peraltro la Società portare avanti le attività a supporto delle iniziative di business promosse dal Gruppo Unipol in particolare tramite il finanziamento dei premi di polizza a tasso zero attuato tramite la carta rateale privata My Cash Card emessa da Finitalia. Rimanendo in ambito assicurativo va segnalata come nel corso del 2017 sia stata estesa a tutte le Agenzie UnipolSai, con mandato di procacciamento Finitalia, la possibilità di proporre alla clientela il "Prestito Monetary – il credito in agenzia assicurativa", uniformando di fatto l'offerta commerciale dei prodotti di Finitalia su tutte le Agenzie Assicuratrici.

Ulteriore evoluzione per il 2018, la possibilità per la rete di riproporre il prestito finalizzato, destinandolo a soddisfare esigenze per iniziative mirate.

Nel comparto bancario, sono proseguite le attività legate alle iniziative in essere, tra cui quelle rivolte alla clientela assicurata UnipolSai ed ai Soci e Dipendenti della Grande Distribuzione Organizzata tramite i prodotti di "prestito personale Finitalia" dedicati, veicolati dalle Filiali della controllante Unipol Banca.

Per quanto attiene invece all'efficientamento dei processi, si è lavorato al fine-tuning delle procedure in particolare per la gestione delle "garanzie assicurative" da attivare nei confronti della clientela di Gruppo Unipol che risulti insolvente nei confronti di Finitalia. In ottica di evoluzione dei processi, nell'ambito del più ampio progetto di Gruppo, sono state portate avanti le attività volte all'avvio dell'utilizzo da parte della clientela, della "FEA" (Firma Elettronica Avanzata) anche per la sottoscrizione della contrattualistica di finanziamento Finitalia.

Il 2017 ha visto la Società raggiungere, ancora una volta risultati di vendita e di fidelizzazione positivi, con quasi un milione e ottocentomila polizze finanziate, delineando uno scenario che anche in futuro si può tradurre in opportunità di ulteriore rafforzamento e sviluppo, con prodotti e servizi finanziari in grado di intercettare e rispondere alle richieste ed alle esigenze del mercato.

Contenzioso

Non sussistono cause legali in corso diverse da quelle inerenti o derivanti dall'attività di recupero crediti, o da un contenzioso del lavoro gestito in service da UnipolSai.

Azioni proprie, della CapoGruppo, della società controllante e di società da questa controllate

Finitalia S.p.A. non detiene azioni proprie e delle Società facenti parte del "Conglomerato Finanziario Unipol", ad eccezione di n° 2.000 quote detenute nella Società UnipolSai Servizi Consortili s.c.a.r.l. e n. 18.808 azioni di Unipol Gruppo S.p.A., in esecuzione dei Piani di compenso basati su strumenti finanziari del tipo performance share, destinato al personale dirigente della Società.

Rapporti con società del Gruppo e parti correlate

Unipol Gruppo S.p.A., nella sua veste di CapoGruppo finanziaria e CapoGruppo del Gruppo Bancario Unipol, svolge anche l'attività di Direzione e Coordinamento nei confronti di Finitalia S.p.A., la quale ha conformato la sua attività alle direttive ricevute. I rapporti con Unipol Banca S.p.A. e con le altre Società del Gruppo di riferimento si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato. Tutti i suddetti rapporti sono rappresentati, nei loro effetti economici e nella loro componente patrimoniale, nell'apposito prospetto inserito nella Nota Integrativa.

Un sentito ringraziamento vada a tutto il personale, che ha operato con attenzione e professionalità allo sviluppo della Vostra Società per il raggiungimento degli obiettivi del 2017. Un ringraziamento vada ad Unipol Banca S.p.A. e ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e alle sue reti agenziali, che ci hanno sostenuto nello sviluppo del servizio "finanziamento premi" offerto alla clientela assicurata. Un doveroso ringraziamento vada altresì all'Associazione di categoria, Assofin, per il sostegno offerto alle Associate.

Proposte all'assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 5.511.579,30 che Vi proponiamo di destinare come segue:

Attribuzione alla riserva legale nei limiti previsti di 1/5 del capitale	€ 157.260,35
--	--------------

Distribuzione dividendo in ragione di € 0,29 per ciascuna delle n° 15.376.285 azioni	€ 4.459.122,65
--	----------------

Residuo che Vi proponiamo di accantonare a utili indivisi	€ 895.196,30
---	--------------

Bologna, 9 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Dr. Claudio Strocchi

Stato Patrimoniale

ATTIVO			2017		2016
10.	Cassa e disponibilità liquide		0		3.270
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		73.539		0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.083		8.083
60.	Crediti		493.852.601		461.368.092
100.	Attività materiali		310.645		386.500
120.	Attività fiscali		11.707.577		12.837.745
	a) correnti	618.633		758.786	
	b) anticipate	11.088.944		12.078.959	
	di cui alla L.214/2011	10.773.503		11.764.170	
140.	Altre attività		3.753.011		3.832.201
TOTALE DELL'ATTIVO			509.705.456		478.435.891

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			2017		2016
10.	Debiti		451.469.629		421.119.537
70.	Passività fiscali		672.859		627.500
	a) correnti	619.696		576.522	
	b) differite	53.163		50.978	
90.	Altre passività		2.468.758		2.697.726
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		878.552		883.418
120.	Capitale		15.376.285		15.376.285
150.	Sovrapprezzi di emissione		258.228		258.228
160.	Riserve		33.253.750		31.494.167
170.	Riserve da valutazione		-184.184		-181.245
180.	Utile d'esercizio		5.511.579		6.160.275
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			509.705.456		478.435.891

Conto economico

		2017		2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	54.570.946		50.737.945
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-16.570.016		-13.250.508
MARGINE DI INTERESSE		38.000.930		37.487.437
30.	Commissioni attive	1.221.728		1.164.091
40.	Commissioni passive	-9.861.431		-9.008.806
COMMISSIONI NETTE		-8.639.703		-7.844.715
80.	Risultato netto delle attività e passività fin. valutate al fair value	5.286		0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		29.366.513		29.642.722
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	-6.033.779	-6.096.919	-6.096.919
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-6.687.837 -10.372.481	-17.060.318 -6.677.513 -9.546.292	-16.223.805
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-88.462		-69.905
160.	Altri proventi e oneri di gestione	2.096.795		1.933.290
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		8.280.749		9.185.383
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		8.280.749		9.185.383
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.769.170		-3.025.108
UTILE DI ESERCIZIO		5.511.579		6.160.275

Prospetto della redditività complessiva

VOCI		2017	2016
10.	Utile d'esercizio	5.511.579	6.160.275
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-2.939	8.031
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	-2.939	8.031
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	5.508.640	6.168.306

Rendiconto finanziario

Metodo diretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2017	2016
1. Gestione	11.927.831	12.443.339
- interessi attivi incassati	54.570.946	50.737.945
- interessi passivi pagati	-16.570.017	-13.250.508
- commissioni nette	-8.639.703	-7.844.715
- risultato netto attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.286	
- spese per il personale	-6.687.837	-6.677.513
- altri costi	-12.019.384	-11.210.884
- altri ricavi	4.037.710	3.714.122
- imposte e tasse	-2.769.170	-3.025.108
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-37.827.889	-41.435.294
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value	-73.539	
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	4.932	-12.668
- crediti verso enti finanziari	1.877.467	305.326
- crediti verso clientela	-40.846.108	-42.254.639
- altre attività	1.209.359	526.687
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	30.158.679	33.868.812
- debiti verso banche	32.329.571	31.531.243
- debiti verso enti finanziari	-722.366	-1.203.058
- debiti verso clientela	-1.257.113	3.213.041
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-191.413	327.586
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.258.621	4.876.857
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-12.606	-396.966
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-12.606	-396.966
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-12.606	-396.966
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.400.693	-4.562.144
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-4.400.693	-4.562.144
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-154.678	-82.253
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	684.059	766.312
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-154.678	-82.253
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	529.381	684.059

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2016-2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
						Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovrapprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	31.494.167	-	31.494.167	1.759.583	-	-	-	-	-	-	-	33.253.750
a) di utili	13.817.154	-	13.817.154	1.759.583	-	-	-	-	-	-	-	15.576.737
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-181.245	-	-181.245	-	-	-	-	-	-	-	-2.939	-184.184
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	6.160.275	-	6.160.275	-1.759.583	-4.400.692	-	-	-	-	-	5.511.579	5.511.579
Patrimonio netto	53.107.710	-	53.107.710	-	-4.400.692	-	-	-	-	-	5.508.640	54.215.658

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2015-2016

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovrapprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	29.864.877	-	29.864.877	1.629.290	-	-	-	-	-	-	-	31.494.167
a) di utili	12.187.864	-	12.187.864	1.629.290	-	-	-	-	-	-	-	13.817.154
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-189.276	-	-189.276	-	-	-	-	-	-	-	8.031	-181.245
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	6.191.434	-	6.191.434	-1.629.290	-4.562.144	-	-	-	-	-	6.160.275	6.160.275
Patrimonio netto	51.501.548	-	51.501.548	-	-4.562.144	-	-	-	-	-	6.168.306	53.107.710



02

**Nota
Integrativa**

Parte A

Politiche Contabili

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n° 38, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, secondo la procedura di approvazione e pubblicazione prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato altresì elaborato secondo le istruzioni emanate il 9 dicembre 2016 dalla Banca d'Italia, nell'esercizio delle facoltà e dei poteri ad essa conferiti dal citato Decreto tramite le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nella redazione del bilancio d'esercizio si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati e in vigore alla data del 31 dicembre 2017. Le recenti novità in materia di principi contabili internazionali sono riportate nella seguente "Sezione 4 – Altri aspetti".

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, predisposti seguendo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in unità di euro.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. La valutazione si fonda sulle risultanze economiche, finanziarie e gestionali, sia pregresse che attuali, dalle quali non si rilevano criticità.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili e interpretazioni

Nuovi principi contabili

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Il 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1989 che recepisce alcune modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Le modifiche riguardano il riconoscimento di attività per imposte anticipate a fronte di talune differenze temporanee deducibili derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value.

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1990 che adotta alcune modifiche allo IAS 7 "Rendiconto Finanziario". Gli emendamenti allo IAS 7, rientranti nell'ambito del più ampio progetto IASB di "Disclosure Initiative", prevedono che venga fornita un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi monetari e non monetari.

Modifiche IFRS 12 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016

In data 8 febbraio 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2018/182 che adotta alcune modifiche all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" concernenti alcuni chiarimenti sui criteri per la disclosure applicabile alle entità "detenute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

L'applicazione dei nuovi principi contabili citati non ha determinato impatti sul Bilancio al 31 dicembre 2017.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per Finitalia ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea da parte dell'EFRAG o non ancora entrati in vigore.

Modifiche IFRS 1 e IAS 28 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il citato Regolamento 2018/182 del 7 febbraio 2018 adotta alcune modifiche rientranti nell'ambito del Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016 concernenti i seguenti principi:

- ★ IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS": sono rimosse le esenzioni di breve termine previste dall'Appendice E per i First Time Adopter (neo-utilizzatori) in merito all'informativa integrativa da fornire sugli strumenti finanziari;
- ★ IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture": viene precisato che la valutazione delle partecipate a fair value rilevato a conto economico è una scelta che occorre effettuare per singolo investimento (e non per categorie o classi di investimento).

Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

A fine luglio 2014 lo IASB ha emesso, in via definitiva, l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", volto a sostituire le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010. Il nuovo principio conclude un processo per fasi di riforma dell'attuale IAS 39, articolatosi nella revisione delle regole di "classificazione e misurazione", "impairment" ed "hedge accounting" (ancora in fase di definizione la disciplina sul macro hedge).

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse, al fine di determinare il criterio di valutazione. Il nuovo modello di impairment, basato su un concetto di perdita attesa ("expected loss"), è finalizzato a garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto all'attuale modello IAS 39 di "incurred loss". Infine, la disciplina concernente le relazioni di copertura ha l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le politiche di gestione del rischio.

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 323 il Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione UE del 22 novembre 2016, che ha omologato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". La data di entrata in vigore ufficiale è il 1° gennaio 2018.

Il progetto di implementazione del nuovo Standard contabile, per la rilevanza che l'IFRS 9 riveste nell'ambito del settore bancario/finanziario, ha coinvolto in maniera trasversale gran parte delle funzioni aziendali in ragione di specifici filoni progettuali inerenti gli aspetti gestionali, informatici, contabili e di processo.

Con riferimento ai principali impatti di natura contabile, si prevede che la transizione all'IFRS 9, determini un incremento degli accantonamenti per perdite su crediti verso clientela tenuto conto dell'applicazione del concetto di "expected loss" descritto in precedenza.

I cambiamenti nel valore contabile degli strumenti finanziari dovuti alla transizione all'IFRS 9 saranno contabilizzati in contropartita al patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 - Contratti assicurativi

A completamento di una fase di consultazione avviata nel mese di settembre 2015, il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato la versione ufficiale del documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4" volto a risolvere, in via definitiva, le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, il nuovo standard sugli strumenti finanziari, prima dell'implementazione dello standard sui contratti assicurativi IFRS 17 nel 2021.

Nel dettaglio, lo IASB ha fornito due soluzioni transitorie per il settore assicurativo, entrambe opzionali: il "deferral approach" che prevede un differimento dell'implementazione dell'IFRS 9, al massimo entro il 1° gennaio 2021, per le entità o i gruppi che esercitino un'attività assicurativa "predominante" e l'"overlay approach", che richiede l'applicazione dell'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e consente di riclassificare dal conto economico ad OCI "Other Comprehensive Income", la differenza tra l'ammontare registrato a conto economico di determinati strumenti finanziari valutati ai sensi dell'IFRS 9 e l'ammontare che sarebbe stato registrato nel conto economico per i medesimi strumenti finanziari sulla base del principio IAS 39. In merito al deferral approach, lo IASB precisa che l'applicazione o la mancata applicazione di tale opzione con conseguente adozione dell'IFRS 9, deve avvenire, nell'ambito di un bilancio consolidato, in maniera omogenea con riferimento a tutte le entità consolidate integralmente.

Si segnala inoltre che il 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1988 che adotta le Modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi" ed estende la facoltà di differire l'applicazione dell'IFRS 9 a talune ulteriori fattispecie non previste dalle citate Modifiche all'IFRS 4. In particolare, l'estensione riguarda le entità assicurative che operino nell'ambito di conglomerati finanziari (cfr. Direttiva 2002/87/CE) i quali non esercitino, nel loro complesso, un'attività assicurativa "predominante" così come definita dallo IASB. Tali entità assicurative, che sulla base del contenuto delle modifiche all'IFRS 4 approvate dallo IASB, avrebbero potuto applicare il deferral approach su base individuale, sarebbero state altresì tenute a redigere, ai fini del consolidamento nell'ambito del bilancio della CapoGruppo, una situazione contabile basata sull'IFRS 9 per consentire di rispettare il requisito di uniformità di principi contabili descritto in precedenza. Al fine di evitare uno svantaggio competitivo a tali entità assicurative il citato Regolamento consente a queste entità di rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2021 e, conseguentemente, alle relative società CapoGruppo del conglomerato finanziario, di redigere bilanci consolidati sulla base di principi contabili non uniformi.

Le condizioni perché le entità assicurative facenti parte di un conglomerato finanziario possano differire l'applicazione dell'IFRS sono riepilogate di seguito:

- A** • dopo il 29 novembre 2017 tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario non siano trasferiti strumenti finanziari diversi dagli strumenti finanziari valutati al fair value per i quali le variazioni del fair value siano rilevate nel conto economico da entrambi i settori coinvolti nei trasferimenti;
- B** • il conglomerato finanziario indichi nel bilancio consolidato le entità assicurative del Gruppo che applichino lo IAS 39;
- C** • le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 siano fornite separatamente per il settore assicurativo (che mantiene lo IAS 39) e per il resto del Gruppo (che invece applica l'IFRS 9).

Le modifiche all'IFRS 4, integrate dal contenuto del citato Regolamento 2017/1988, hanno efficacia a decorrere dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva. Fatte salve le condizioni di cui sopra, i conglomerati finanziari possono pertanto scegliere di applicare tali disposizioni a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

Modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso un documento sui Miglioramenti annuali agli IFRS 2015 – 2017, che ha coinvolto le seguenti modifiche, in relazione ai corrispondenti standard:

- ★ IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": una entità dovrebbe rivalutare a fair value una partecipazione, già precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- ★ IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": in questo caso, un'entità non sarebbe tenuta a rimisurare a fair value la partecipazione precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- ★ IAS 12 "Imposte sul reddito": una società può iscrivere le imposte sul reddito derivanti dai dividendi sia in conto economico, sia in OCI "Other Comprehensive Income", sia a equity, in virtù della contabilizzazione della transazione/evento originario che ha generato tali dividendi;
- ★ IAS 23 "Costi finanziari": una entità deve includere nei propri prestiti l'indebitamento originariamente ottenuto per sviluppare un'attività quando essa diventa pronta per l'uso o per la vendita.

Lo IASB ha indicato quale data di efficacia obbligatoria dei suddetti emendamenti il 1° gennaio 2019 concedendo, tuttavia, l'applicazione anticipata.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili". Il principio è stato recepito dalla Commissione UE tramite il Regolamento (UE) 2016/1905 del 22 settembre 2016 (iscritto in G.U. il 29 ottobre 2016). La data di prima applicazione è il primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1987 che adotta le Modifiche all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti – Chiarimenti dell'IFRS 15", le quali mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio. Le società devono applicare tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – Contratti di locazione

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Contratti di locazione", che definisce i requisiti contabili in merito all'iscrizione, valutazione e presentazione dei contratti di locazione. La data di entrata in vigore sarà il 1° gennaio 2019, sebbene sia prevista la facoltà di applicazione anticipata per le entità che già applicano l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti". L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni.

Il 9 novembre 2017 è stato infine pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1986 che recepisce l'IFRS 16.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

Il 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" con l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di specifiche operazioni, soprattutto sui termini e sulle condizioni del pagamento basato su azioni. Le entità sono tenute ad applicare tali emendamenti a partire dal 1° gennaio 2018.

Altri

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società EY S.p.A..

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce confluiscono le attività che non dispongono dei requisiti per essere classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value con riflesso a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Attività finanziarie valutate al fair value

Qualsiasi attività finanziaria può essere designata come valutata al fair value al momento della rilevazione iniziale (cosiddetta "fair value option"), ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi e il cui fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Sono esclusi da questa categoria i derivati e le attività che appartengono al portafoglio di negoziazione, per i quali lo IAS 39 prevede l'obbligo dell'applicazione del criterio del fair value.

Finitalia ha classificato in questa voce le sole azioni della CapoGruppo Unipol Gruppo SpA, per far fronte agli impegni derivanti dal piano dei compensi previsto per il personale dirigente.

La rilevazione iniziale delle attività detenute per la negoziazione viene effettuata alla data di regolamento per un valore pari al fair value dello strumento finanziario senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili, che vengono rilevati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività in esame vengono valutate al fair value (mark to market) e le variazioni di valore riscontrate vengono rilevate a conto economico (voce 80 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value). Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia alla parte A.4 – Informativa sul fair value – informativa di natura qualitativa. Un'attività finanziaria viene eliminata soltanto quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stessa o quando viene ceduta a terzi trasferendo effettivamente e sostanzialmente tutti i rischi e i benefici.

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione.

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore di iscrizione dell'attività. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto periodicamente, e comunque almeno a ciascuna data di bilancio, a valutazione, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite di valore. L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria. L'intero portafoglio crediti è comunque sottoposto alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Tenendo conto delle consistenze in essere nell'esercizio precedente e degli utilizzi effettuati a rettifica totale delle posizioni passate a perdita (stralcio del credito), gli effetti economici della perdita per riduzione di valore vengono definiti considerando l'importo necessario a rideterminare la consistenza totale delle rettifiche di valore, calcolate così come sopra descritto.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o se tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi sono stati trasferiti.

Attività materiali

Nella presente voce confluiscono le attività materiali ad uso funzionale quali le macchine di ufficio, le macchine per l'elaborazione dei dati, i mobili e le attrezzature di qualsiasi tipo per i quali si ritiene un utilizzo pluriennale.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile, stimata secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando i beni sono permanentemente ritirati dall'uso e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile sulla base del possibile "riassorbimento" derivante da redditi futuri imponibili o se previsto da specifiche normative. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti sulla base del fair value della passività, normalmente pari al valore incassato aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme o dell'obbligo a pagare il corrispettivo.

Sono classificate tra i debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione, ricomprendendo principalmente le diverse forme tecniche di provvista interbancaria ed i debiti relativi a servizi prestati da terzi alla Società.

Successivamente alla iscrizione iniziale, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono valutate al costo storico.

I debiti sono cancellati a seguito di estinzione o scadenza.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore, determinato applicando i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda invece le quote maturate successivamente al 31/12/2006 e destinate a Fondo Tesoreria INPS e/o a Previdenza Complementare, esse configurano un piano a contribuzione definita e quindi non sono più oggetto di valutazione attuariale.



Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- ★ gli interessi relativi ai prestiti personali sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- ★ i ricavi derivanti dalle attività iscritte al costo, relative alla forma tecnica “carta di credito privata”, vengono rilevati nell’anno in cui viene perfezionata l’operazione ed iscritti tra gli interessi;
- ★ le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Parti correlate

Nella specifica sezione vengono evidenziate le componenti finanziarie/economiche suddivise per le varie categorie, che trovano identificazione nella revisione dell’ International Accounting Standard (IAS) 24 — “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”.

A3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

La Società nel corso dell’esercizio non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

La Società non detiene attività e passività valutate al fair value su base ricorrente, ad eccezione di una partecipazione, per un valore non significativo, classificata nella categoria AFS e valutata al costo (livello 3).

Per quanto riguarda le attività e le passività non valutate al fair value o valutate a fair value su base non ricorrente si evidenzia che il relativo valore dei fair value, di livello 3, riportato nelle tabelle a seguire, riflette la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle forme tecniche, della loro dinamica, del fattore “tempo”, oltre che dei flussi di cassa da questi generati.

Le passività, che presentano scadenze a breve, per le quali il fattore tempo è trascurabile, sono state esposte al loro valore di bilancio, in quanto tale valore approssima il loro Fair Value.

Per quanto concerne le attività, l’analisi del portafoglio crediti, segmentato per le due tipologie di prodotto, vede: da una parte i crediti relativi al finanziamento dei premi di assicurazione, tramite la carta rateale virtuale e privata e dall’altra i prestiti personali.

Relativamente ai finanziamenti premi tramite la carta rateale si è ritenuto che, alla luce della struttura del prodotto, finanziamenti a breve (media portafoglio 5/6 mesi) il valore di bilancio rifletta correttamente anche il FV dello specifico portafoglio.

Di contro i prestiti personali sono stati analizzati tenendo conto della dinamica del portafoglio, che vede una continua riduzione dello stock, a causa della prudenziale dinamica commerciale sul prodotto, oltre che per effetto di una quota fisiologica di decalage, rilevata statisticamente, generata dalla chiusura anticipata dei finanziamenti.

Oltre a tale aspetto si sono ovviamente osservate le previsioni dei flussi di cassa attesi, considerata la durata media del portafoglio.

Proprio per riflettere al meglio l'evoluzione dei flussi di cassa in un portafoglio in continua contrazione, sia per effetto del normale decadimento dei prestiti, sia in conseguenza delle estinzioni anticipate, nell'elaborazione del FV, si è provveduto a "pesare" questo effetto anche prospetticamente, inserendo un correttivo sulle scadenze, per meglio rappresentare gli effetti di tale riduzione nei flussi futuri.

Il valore totale del FV evidenziato nella tabella a seguire, rappresenta la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

Valutazione del Fair Value livello 1

La società detiene esclusivamente n. 18.808 azioni della CapoGruppo Unipol Gruppo S.p.A. riferibili al "Piano di compensi basato su strumenti finanziari del Gruppo Bancario Unipol" destinate al personale dirigente di Finitalia.

Tali azioni vengono valutate utilizzando il prezzo di mercato (Mark to Market).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITA'/PASSIVITA' MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	73.539			73.539
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			8.083	8.083
4. Derivati di copertura				-
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
TOTALE	73.539	-	8.083	81.622
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				-
2. Passività finanziarie valutate al fair value				-
3. Derivati di copertura				-
TOTALE	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni delle attività valutate al Fair Value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2017				2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	493.852.601			494.472.137	461.368.092			461.892.688
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	493.852.601	-	-	494.472.137	461.368.092	-	-	461.892.688
1. Debiti	451.469.629			451.469.629	421.119.537			421.119.537
2. Titoli in circolazione				-				-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	451.469.629	-	-	451.469.629	421.119.537	-	-	421.119.537



Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Banconote e monete	-	-
2. Assegni	-	3.270
TOTALE	-	3.270

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

VOCI/VALORI	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	73.539					
3. Finanziamenti						
TOTALE	73.539	-	-	-	-	-

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	73.539	-
e) Altri emittenti		
TOTALE	73.539	-

La voce è composta da n° 18.808 azioni della Società CapoGruppo Unipol Gruppo S.p.A.. Le azioni si riferiscono al "Piano di compensi del Gruppo Bancario Unipol basato su strumenti finanziari" destinate al personale dirigente della società.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			8.083			8.083
3. Finanziamenti						
TOTALE			8.083			8.083

4.2 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	8.083	8.083
e) Altri emittenti		
TOTALE	8.083	8.083

La voce è composta dalla partecipazione nella Società Consociata UnipolSai Servizi Consortili s.c.a.r.l., per l'importo di € 8.083.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2017				TOTALE 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	408.671			408.671	603.823			603.823
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	26.492			26.492	26.434			26.434
TOTALE	435.163			435.163	630.257			630.257

La voce "Depositi e conti correnti" è composta da:

- ★ conti correnti con saldo attivo con banche € 393.124
- ★ SDD presentati all'incasso presso la Controllante Unipol Banca S.p.A. € 15.547

La voce "Altre attività" è composta da:

- ★ crediti per distacchi attivi Unipol Banca S.p.A. € 26.492

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2017						TOTALE 2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	1.293.265	-	-	-	-	1.293.265	3.170.732	-	-	-	-	3.170.732
TOTALE	1.293.265	-	-			1.293.265	3.170.732	-	-	-	-	3.170.732

La voce è composta da:

★ crediti per consolidato fiscale verso la Capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. per

€ 1.293.265

6.3 "Crediti verso la clientela"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2017						TOTALE 2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	466.989.659		9.026.227			476.635.422	436.054.379		9.800.086			446.379.061
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al Consumo	33.017.079		2.315.108			35.951.723	37.470.759		2.731.246			40.726.601
1.4 Carte di credito	433.972.580		6.711.119			440.683.699	398.583.620		7.068.840			405.652.460
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti - di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	16.108.287					16.108.287	11.712.638					11.712.638
TOTALE	483.097.946	-	9.026.227	-	-	492.743.709	447.767.017	-	9.800.086			458.091.699

La voce "Credito al Consumo" ricomprende lo stock dei crediti rivenienti da operazioni di prestito personale, mentre la voce "Carte di credito" è costituita dalle operazioni di finanziamento dei premi di assicurazione della clientela del Gruppo Assicurativo di riferimento effettuate tramite la carta di credito rateale virtuale (senza supporto plastico), a spendibilità limitata, denominata MY CASH CARD, attiva sul circuito privativo del Gruppo Unipol.

La voce "Altre attività" è composta da:
 Crediti verso Società del Gruppo:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 15.949.242
★ polizza vita al servizio dei finanziamenti	€ 4.517.053
★ corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento dei premi di assicurazione	€ 11.278.906
★ crediti per assicurazione Piramide	€ 38.950
★ crediti per consolidato fiscale	€ 114.333
Unisalute S.p.A.	€ 9.388
Crediti verso altri:	€ 149.657

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Attività di proprietà	310.645	386.500
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	122.548	140.361
d) impianti elettronici	188.097	246.139
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE	310.645	386.500

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	140.361	246.139	-	386.500
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	140.361	246.139	-	386.500
B. Aumenti:	-	-	796	11.810	-	12.606
B.1 Acquisti			796	11.810		12.606
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	18.609	69.852	-	88.461
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti			18.609	69.852		88.461
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
- b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	-	122.548	188.097	-	310.645
D.1 Variazioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	122.548	188.097	-	310.645
E. Valutazione al costo						



Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Correnti		
Acconti IRES	-	-
Acconti IRAP	618.633	758.786
TOTALE CORRENTI	618.633	758.786
Anticipate		
Svalutazione crediti	10.714.729	11.699.992
Immobilizzazioni	6.033	6.027
Costo ammortizzato crediti al consumo	58.774	64.178
Accantonamenti retributivi	156.177	173.005
TFR e premi di anzianità	153.231	135.757
Varie		
TOTALE ANTICIPATE	11.088.944	12.078.959
TOTALE ATTIVITA' FISCALI	11.707.577	12.837.745

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Correnti		
IRES dell'esercizio	168.557	
IRAP dell'esercizio	451.139	576.522
TOTALE CORRENTI	619.696	576.522
Differite		
TFR	52.840	50.689
Immobilizzazioni	323	289
TOTALE DIFFERITE	53.163	50.978
TOTALE PASSIVITA' FISCALI	672.859	627.500

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	11.978.910	12.591.651
2. Aumenti	150.406	156.381
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	150.406	156.381
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	150.406	156.381
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.141.874	769.122
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.141.874	769.122
a) rigiri	1.141.874	769.122
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	10.987.442	11.978.910

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Importo iniziale	11.764.170	12.383.338
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	990.667	619.168
3.1 Rigiri	990.667	619.168
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.773.503	11.764.170

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	50.978	49.340
2. Aumenti	2.185	1.638
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.185	1.638
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.185	1.638
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	53.163	50.978

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	100.049	104.016
2. Aumenti	1.453	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.453	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.453	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	3.967
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	3.967
a) rigiri	-	3.967
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	101.502	100.049

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Crediti verso personale	49.076	91.549
Risconti attivi	103.306	46.543
Crediti verso INPS per TFR	507.627	486.768
Crediti per rientro rate finanziamenti	1.128.117	1.425.072
Crediti bollo virtuale	1.319.937	1.003.225
Altre attività - altre	644.948	779.044
TOTALE	3.753.011	3.832.201

I risconti attivi riguardano quote di costi di competenza del prossimo esercizio, di cui € 2.140 verso UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e € 2.422 verso Unipol Gruppo S.p.A..

La voce "Crediti per rientro rate finanziamenti", è suddivisa tra le Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti su specifica delega di pagamento della clientela:

Crediti verso Società del Gruppo:

★ Villa Donatello S.p.A.	€ 742
--------------------------	-------

Crediti verso Altri	€ 1.127.375
----------------------------	--------------------

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	418.767.766	1.155.821	31.546.042	386.438.195	1.878.187	32.803.155
TOTALE	418.767.766	1.155.821	31.546.042	386.438.195	1.878.187	32.803.155
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	418.767.766	1.155.821	31.546.042	386.438.195	1.878.187	32.803.155
TOTALE FAIR VALUE	418.767.766	1.155.821	31.546.042	386.438.195	1.878.187	32.803.155

La voce "Altri debiti verso banche" è rappresentata da saldi di conto corrente, di cui € 418.429.155 verso la Controllante Unipol Banca S.p.A., oltre a € 32.157 riferiti a un distacco passivo e debiti per provvigioni per € 6.039 sempre relativi a Unipol Banca S.p.A.. L'aumento dei valori rispetto al 2016 è dovuto all'incremento dell'esposizione in conto corrente verso Unipol Banca S.p.A..

La voce "Altri debiti verso enti finanziari" è costituita da:

Debiti verso Società del Gruppo:

Unipol Gruppo S.p.A.	€ 1.155.821
★ debiti per consolidato fiscale	€ 1.155.821

La voce "Altri debiti verso clientela" pari a € 31.546.042 è invece costituita da:

Debiti verso Società del Gruppo:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 29.728.113
di cui:	
★ finanziamento contratti assicurativi	€ 29.336.633
★ altri servizi	€ 354.136
★ distacchi passivi	€ 7.139
★ debiti diversi	€ 30.205

UnipolSai Servizi Consortili s.c.a r.l.: € 4.141

Tenute del Cerro S.p.A. € 209

Debiti verso altri:

★ fornitori diversi € 741.505
 ★ fatture da ricevere € 826.041
 ★ debiti diversi € 246.033

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	402.065	480.357
Debiti verso dipendenti per premi di anzianità	294.397	245.952
Debiti verso INPS	234.814	186.907
Debiti verso sindaci	-	-
Debiti verso IRPEF	154.309	123.852
Debiti per accantonamenti retributivi	472.261	523.151
Altre passività - altre	910.912	1.137.507
TOTALE	2.468.758	2.697.726

I premi d'anzianità maturati ed erogati al raggiungimento di specifici requisiti di anzianità di servizio sono stati assimilati, dai principi contabili internazionali, agli altri benefici a lungo termine. La valutazione di tale obbligazione è avvenuta mediante ricorso alla metodologia attuariale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
A. Esistenze iniziali	883.418	857.050
B. Aumenti	324.055	283.287
B1. Accantonamento dell'esercizio	310.097	282.845
B2. Altre variazioni in aumento	13.958	442
C. Diminuzioni	328.921	256.919
C1. Liquidazioni effettuate	104.710	53.777
C2. Altre variazioni in diminuzione	224.211	203.142
D. Esistenze finali	878.552	883.418

Il fondo TFR al 31.12.2017 comprende € 507.627 riferiti al TFR versato all'INPS evidenziato nella voce 140 "Altre attività" dell'attivo.

Le perdite attuariali dell'anno 2017 per € 4.393 sono stati rilevati in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologia	Importo
1.Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.376.285
1.2 Altre azioni	

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva "Sovraprezzi di emissione", invariata rispetto allo scorso esercizio, è rappresentata da € 258.228.

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale della Società è pari a € 15.376.285 ed è rappresentato da n. 15.376.285 azioni, ciascuna del valore nominale pari a € 1, interamente possedute da Unipol Banca S.p.A..

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, num. 7 bis, c.c.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	15.376.285		
Riserve di capitale:			
Riserva di sovrapprezzo azioni	258.228	A, B	258.228
Riserva di fusione	17.677.013	A, B, C	17.677.013
Riserva di utili e perdite attuariali	-184.184		
Riserve di utili:			
Riserva legale	2.917.997	B	2.917.997
Riserva straordinaria	3.700.614	A, B, C	3.700.614
Utili portati a nuovo	10.493.784	A, B, C	10.420.245
- di cui Riserva indisponibile per azioni CapoGruppo	73.539		
Riserva di prima applicazione	-1.535.658		
TOTALE	48.704.079		34.974.097
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			3.176.225
QUOTA DISTRIBUIBILE			31.797.872

Legenda:

A. per aumento di capitale

B. per copertura perdite

C. per distribuzione ai soci

La distribuzione delle riserve è limitata dall'esistenza della riserva negativa di prima applicazione, come previsto dai principi contabili internazionali IAS, dalle riserve di utili e perdite attuariali e dalla riserva indisponibile per le azioni della CapoGruppo.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti	-	54.570.741	205	54.570.946	50.737.945
5.1 Crediti verso banche			137	137	138
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso clientela		54.570.741	68	54.570.809	50.737.807
6. Altre attività				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
TOTALE	-	54.570.741	205	54.570.946	50.737.945

La voce 5.1 “Crediti verso banche - altre operazioni” si riferisce ad interessi attivi su conti correnti con banche di cui € 67 verso Unipol Banca S.p.A..

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela - finanziamenti” sono compresi corrispettivi riconosciuti dalle Compagnie del Gruppo per l'attività di finanziamento dei contratti assicurativi per un totale di € 48.217.396.

In particolare:

★ UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 48.155.146
★ Unisalute S.p.A.:	€ 10.190
★ Unipol Banca S.p.A.:	€ 52.060

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi maturati nell'esercizio, nelle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" alla data di riferimento del bilancio, risultano essere pari a € 681.550.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Debiti verso banche			16.570.016	16.570.016	13.250.508
2. Debiti verso enti finanziari				-	-
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	-
TOTALE	-	-	16.570.016	16.570.016	13.250.508

La voce "Debiti verso banche - altro" si riferisce ad interessi passivi su conti correnti bancari, di cui € 16.546.468 verso la controllante Unipol Banca S.p.A.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al Consumo	1.218.530	1.160.020
4. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. Servizi di incasso e pagamento		
7. Servicing in operazione di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni - Proventi di intermediazione	3.198	4.071
TOTALE	1.221.728	1.164.091

La voce "Altre commissioni (Proventi di intermediazione)" riguarda provvigioni per intermediazione assicurativa corrisposte da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per € 3.198.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	9.687.256	8.842.835
4. Altre commissioni	174.175	165.971
1. Commissioni bancarie	162.595	154.022
2. Commissioni c/c postali	11.580	11.949
TOTALE	9.861.431	9.008.806

Nella voce 3 "Servizi di incasso e pagamento" sono compresi € 8.382.457 relativi alla Controllante Unipol Banca S.p.A. per l'attività di incasso SDD.

Nella voce 4.1 "Commissioni bancarie" sono compresi € 65.307 relativi alla Controllante Unipol Banca S.p.A..

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	5.286	-	-	-	5.286
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	5.286				5.286
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
TOTALE	5.286	-	-	-	5.286

La voce è composta da n° 18.808 azioni della Società CapoGruppo Unipol Gruppo S.p.A.. Le azioni si riferiscono al "Piano di compensi del Gruppo Bancario Unipol basato su strumenti finanziari" destinate al personale dirigente della società.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2017	TOTALE 2016
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing					-	
- per factoring					-	
- altri crediti					-	
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	
- per leasing					-	
- per factoring					-	
- altri crediti					-	
Altri crediti	-	-	-	-	-	
- per leasing					-	
- per factoring					-	
- altri crediti					-	
3. Crediti verso clientela	5.459.859	867.932	294.012	-	6.033.779	6.347.583
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- per Credito al Consumo	-	-			-	-
- altri crediti					-	-
Altri crediti	5.459.859	867.932	294.012	-	6.033.779	6.347.583
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- per Credito al Consumo	5.459.859	867.932	294.012		6.033.779	6.347.583
- prestiti su pegno						
- altri crediti					-	-
TOTALE	5.459.859	867.932	294.012	-	6.033.779	6.347.583

Nel 2017 sono state contabilizzate perdite definitive per € 7.227.348.

La valutazione del portafoglio crediti ha comportato la contabilizzazione di nuove rettifiche di valore per € 6.327.791.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Personale dipendente	6.357.360	6.058.073
a) salari e stipendi	4.255.433	4.199.088
b) oneri sociali	1.186.933	1.191.768
c) indennità di fine rapporto	109.414	87.150
d) spese previdenziali	372.001	321.304
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	194.179	186.192
- a contribuzione definita	194.179	186.192
- a benefici definiti		
h) altre spese	239.400	72.571
2. Altro personale in attività	178.605	282.694
3. Amministratori e sindaci	91.903	212.333
4. Personale collocato a riposo	10.110	10.110
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-109.490	-59.914
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	159.349	174.217
TOTALE	6.687.837	6.677.513

A fine esercizio i dipendenti risultano essere n. 91, rispetto a n. 86 del precedente esercizio.

La voce "Altro personale in attività" è così dettagliata:

★ n° 5 interinali per 10 mesi € 178.605

La voce "Amministratori e Sindaci" è così dettagliata:

★ compensi agli Amministratori € 45.000

di cui:

★ Unipol Gruppo S.p.A. € 25.000

★ UnipolSai Assicurazioni S.p.A. € 20.000

★ compensi ai Sindaci € 40.910

Nel corso del mese di dicembre è terminato n° 1 distacco attivo.

La voce di spesa è così dettagliata:

★ Unipol Banca S.p.A. € 109.490

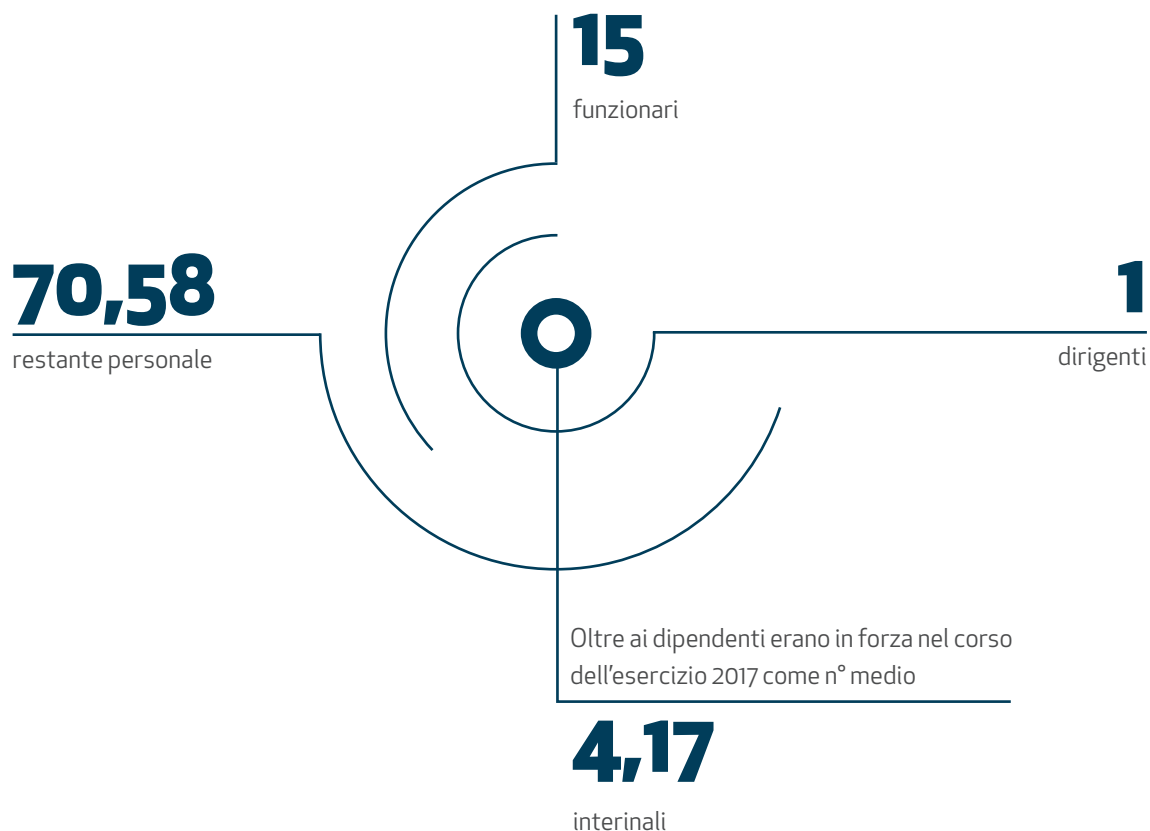
La voce "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società", relativa ai Distacchi passivi presenti in corso d'anno, è così ripartita:

★ Unipol Banca S.p.A. € 145.474

★ UnipolSai Assicurazioni S.p.A. € 13.875

Nel 2016 è stato riclassificato nelle spese del personale il valore relativo a corsi e seminari, compreso precedentemente nelle altre spese amministrative.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria



9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Consulenze professionali	652.348	624.309
2. Manutenzione e servizi informatici	473.893	485.780
3. Locazione	962.370	751.296
4. Materiale di consumo	149.033	177.626
5. Costi per servizi di Gruppo	423.357	432.694
6. Imposte e tasse diverse	25.797	15.813
7. Spese per la Società di Revisione	97.015	70.071
8. Premi di assicurazione	2.923.197	2.404.329
9. Spese postali	341.382	494.195
10. Valori bollati	165.334	158.633
11. Spese di rappresentanza / omaggi	35.645	40.601
12. Contributi associativi	24.500	23.279
13. Abbonamenti e acquisti pubblicazioni	5.318	5.737
14. Spese telefoniche - Servizi connessi	385.923	293.945
15. Oneri per recupero crediti	2.281.496	2.403.314
16. Rimborsi spese dipendenti	34.967	25.846
17. Informazioni commerciali e creditizie	672.674	743.004
18. Altri corsi diversi	718.232	395.820
TOTALE	10.372.481	9.546.292

Nella voce "Altre spese amministrative" sono compresi costi infraGruppo che riguardano Società del Gruppo:

★ **Unipol Banca S.p.A.:** **€ 49.092**
 ★ audit € 49.092

★ **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:** **€ 4.531.001**
 ★ premi di assicurazione € 2.922.599
 ★ altri servizi € 354.137
 ★ locazione € 962.370
 ★ spese postali € 291.591
 ★ altro € 304

★ **UnipolSai Servizi Consortili s.c.a r.l.:** **€ 20.128**
 ★ servizi € 20.128

★ **Pronto Assistance S.p.A.:** **€ 598**
 ★ assicurazioni varie € 598

★ **Tenute del Cerro S.p.A.:** **€ 1.064**

Le spese in outsourcing sono così dettagliate:

★ **Società Controllante - Unipol Banca S.p.A.:**

★ audit € 40.239

Società del Gruppo:

★ **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:**

★ ICT € 106.535

★ altri servizi € 183.741

★ **UnipolSai Servizi Consortili s.c.a r.l.:**

★ servizi € 20.128

Altre Società:

★ servizi vari € 305.668

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b+c)
1. Attività ad uso funzionale	88.462	-	-	88.462
1.1 di proprietà	88.462	-	-	88.462
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	25.094			25.094
d) strumentali	63.368			63.368
e) altri				-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
TOTALE	88.462	-	-	88.462

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Proventi		
Recupero imposte di bollo	1.549.382	1.478.360
Recupero oneri per recupero crediti	527.600	457.585
Altri recuperi di costo	1.588.267	1.428.491
Altri proventi diversi	78.450	233.446
TOTALE PROVENTI	3.743.699	3.597.882
Oneri		
Imposta di bollo	1.549.382	1.478.360
Altri oneri diversi	97.522	186.232
TOTALE ONERI	1.646.904	1.664.592
TOTALE	2.096.795	1.933.290

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Imposte correnti	1.775.517	2.454.025
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		-43.296
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	991.468	612.741
5. Variazione delle imposte differite	2.185	1.638
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	2.769.170	3.025.108

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	8.280.749	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		2.277.206
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi		
Recupero "rettifiche di valore"	-3.328.154	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	454.687	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-457.237	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-134.123	
Imponibile fiscale (aliquota 27,5%)	4.815.922	
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO (aliquota 27,5%)		1.324.378
IRAP		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	8.280.749	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		461.238
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	-	
Recupero "rettifiche di valore"	1.354.108	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.172.800	
Imponibile fiscale	8.099.441	
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		451.139

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2017	TOTALE 2016
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili							-	-
- beni mobili							-	-
- beni strumentali							-	-
- beni immateriali							-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti							-	-
- su crediti futuri							-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	-
- per altri finanziamenti							-	-
3. Credito al Consumo	-	-	54.570.742	-	-	1.218.530	55.789.272	51.897.697
- prestiti personali			3.846.248				3.846.248	4.721.019
- prestiti finalizzati			50.724.494			1.218.530	51.943.024	47.176.678
- cessione del quinto							-	-
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale							-	-
- di natura finanziaria							-	-
TOTALE	-	-	54.570.742	-	-	1.218.530	55.789.272	51.897.697



Parte D

Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1 - Composizione per forma tecnica

	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività non deteriorate	33.327.641	310.562	33.017.079	46.454.206	387.107	46.067.099
- prestiti personali	33.327.641	310.562	33.017.079	46.454.206	387.107	46.067.099
- prestiti finalizzati						-
- cessione del quinto						-
2) Attività deteriorate	4.300.369	1.985.262	2.315.107	7.912.912	4.013.471	3.899.441
Prestiti personali	4.291.472	1.978.945	2.312.527	7.897.772	4.002.873	3.894.899
- sofferenze	2.406.508	1.525.097	881.411	5.261.215	3.446.838	1.814.377
- inadempienze probabili	1.195.069	371.257	823.812	1.361.750	397.678	964.072
- esposizioni scadute deteriorate	689.895	82.591	607.304	1.274.807	158.357	1.116.450
Prestiti finalizzati	8.897	6.317	2.580	15.140	10.598	4.542
- sofferenze	8.897	6.317	2.580	15.140	10.598	4.542
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
TOTALE	37.628.010	2.295.824	35.332.186	54.367.118	4.400.578	49.966.540

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 1.933.710 nel 2017 ed € 2.537.306 nel 2016.

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI NON DETERIORATI		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2017	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2016
fino a 3 mesi	2.895.784	3.309.329	626.631	504.169
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	7.703.682	8.616.880	1.639.507	1.567.826
oltre 1 anno e fino a 5 anni	20.052.340	22.561.058	1.961.448	3.216.926
oltre 5 anni	2.675.835	3.292.965	72.783	155.120
durata indeterminata	12.969	17.726	1.920.741	2.519.580
TOTALE	33.340.610	37.797.958	6.221.110	7.963.621

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 1.933.710 nel 2017 ed € 2.537.306 nel 2016.

C. 3 - Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	2.712.795	1.450.857	-	446.346	57.993	142.152	-	446.345	1.568.038	526.194	1.985.262
Prestiti personali	2.702.046	1.449.326	-	446.346	57.993	142.152	-	446.345	1.562.759	525.510	1.978.945
- sofferenze	2.187.617	1.154.766		218.191	3.441	142.152		164.572	1.462.152	270.042	1.525.097
- inadempienze probabili	429.790	172.246		225.700	11.756			156.454	100.509	211.272	371.257
- esposizioni scadute deteriorate	84.639	122.314		2.455	42.796			125.319	98	44.196	82.591
Prestiti finalizzati	10.749	1.531	-	-	-	-	-	-	5.279	684	6.317
- sofferenze	10.749	1.531							5.279	684	6.317
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-										-
- inadempienze probabili	-										-
- esposizioni scadute deteriorate	-										-
Di portafoglio su altre attività	309.472	137.219	-	8.863	78.322	-	-	60.554	4.366	158.394	310.562
Prestiti personali	309.472	137.219		8.863	78.322			60.554	4.366	158.394	310.562
Prestiti finalizzati	-										-
Cessione del quinto	-										-
TOTALE	3.022.267	1.588.076	-	455.209	136.315	142.152	-	506.899	1.572.404	684.588	2.295.824

Nelle voci "Altre variazioni positive/negative" confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Carte di Credito rateali a spendibilità limitata

In continuità con quanto già fatto in occasione della redazione dei bilanci precedenti riteniamo opportuno fornire i dettagli sotto riportati relativi ai crediti rientranti nella forma tecnica delle carte di credito a spendibilità limitata¹, al fine di meglio rappresentare la situazione del portafoglio crediti della Società, integrando le tabelle del Credito al Consumo, così come previsto dalle vigenti normative di Banca d'Italia, con una rappresentazione anche per la suddetta "carta rateale a spendibilità limitata". Come illustrato in Relazione, la nostra società effettua operazioni di finanziamento di beni e servizi, principalmente premi di assicurazione per il tramite delle Agenzie Assicuratrici del Gruppo Unipol, utilizzando quale strumento una carta di credito rateale virtuale privativa, attiva esclusivamente sulla rete commerciale del Gruppo Unipol.

Le caratteristiche sopra descritte configurano la suddetta carta nell'ambito delle carte a spendibilità limitata, per le quali è prevista l'esclusione dal novero dei servizi di pagamento ai sensi del disposto di cui all'art. 2, comma 2, lett. (m) del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.11 (c.d. decreto PSD), esonerando altresì la nostra società dal configurarsi come Istituto di Pagamento.

Di seguito siamo quindi ad illustrare l'evoluzione dei crediti e delle rettifiche di valore relative alle carte rateali privative, adottando i medesimi schemi in uso nella nota al bilancio 2016.

C. 1 - Composizione per forma tecnica

	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività non deteriorate	437.738.666	3.766.086	433.972.580	356.667.803	2.621.606	354.046.197
- prestiti con carte rateali	437.738.666	3.766.086	433.972.580	356.667.803	2.621.606	354.046.197
2) Attività deteriorate	15.603.635	8.892.515	6.711.120	17.043.106	9.463.681	7.579.425
Prestiti con carte rateali	15.603.635	8.892.515	6.711.120	17.043.106	9.463.681	7.579.425
- sofferenze	11.379.590	8.079.509	3.300.081	11.939.597	8.357.781	3.581.816
- inadempienze probabili	1.719.321	448.036	1.271.285	1.990.160	561.358	1.428.802
- esposizioni scadute deteriorate	2.504.724	364.970	2.139.754	3.113.349	544.542	2.568.807
TOTALE	453.342.301	12.658.601	440.683.700	373.710.909	12.085.287	361.625.622

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 2.327.377 nel 2017 ed € 2.165.654 nel 2016.

¹ Servizi di pagamento "basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi" di cui all'art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI NON DETERIORATI		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2017	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2016
fino a 3 mesi	217.041.556	201.879.456	3.913.235	2.867.223
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	220.364.227	199.196.011	4.038.211	3.006.488
oltre 1 anno e fino a 5 anni	332.883	443.647	7.647.886	11.083.201
oltre 5 anni		117	4.303	8.030
durata indeterminata	-	-	2.327.377	2.165.654
TOTALE	437.738.666	401.519.231	17.931.012	19.130.596

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 2.327.377 nel 2017 ed € 2.165.654 nel 2016.

C. 3 - Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	9.896.101	5.649.474	-	1.733.815	307.630	151.860	724.357	1.009.458	5.622.940	1.185.890	8.892.515
Prestiti con carte rateali	9.896.101	5.649.474	-	1.733.815	307.630	151.860	724.357	1.009.458	5.622.940	1.185.890	8.892.515
- sofferenze	9.105.705	4.561.737		763.956	91.049	151.860	724.357		5.257.375	309.346	8.079.509
- inadempienze probabili	418.590	499.024		969.855	74.326			482.632	314.521	716.606	448.036
- esposizioni scadute deteriorate	371.806	588.713		4	142.255			526.826	51.044	159.938	364.970
Di portafoglio su altre attività	2.935.613	1.054.771	-	3.621	3.300.048	-	-	308.169	32.004	3.187.794	3.766.086
Prestiti con carte rateali	2.935.613	1.054.771		3.621	3.300.048			308.169	32.004	3.187.794	3.766.086
TOTALE	12.831.714	6.704.245	-	1.737.436	3.607.678	151.860	724.357	1.317.627	5.654.944	4.373.684	12.658.601

Nelle voci "Altre variazioni positive/negative" confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei Rischi è affidato alla Funzione di Risk Management della Società con riporto funzionale alle corrispondenti funzioni della CapoGruppo, il tutto con il supporto della Funzione Controllo Rischi di Credito di Finitalia per quanto riguarda il rischio di credito.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che il debitore non rispetti i propri obblighi di pagamento previsti contrattualmente, in merito sia ai flussi di capitale che di interessi. Assume importanza ai fini del monitoraggio del rischio di credito, non solo l'insolvenza delle controparti monitorate, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La distribuzione dei prodotti avviene principalmente tramite il canale delle reti agenziali del Gruppo Assicurativo di appartenenza, rivolgendosi quindi alla clientela assicurata, oltre che tramite le aziende convenzionate (clientela dipendenti) e le filiali di Unipol Banca S.p.A.

I prodotti finanziari commercializzati da Finitalia S.p.A. sono destinati principalmente alla clientela retail, quindi persone fisiche e P.M.I. (Piccole Medie Imprese).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa è basata su logiche di separazione tra la funzione di erogazione e quelle di controllo e gestione del credito, assicurando un adeguato presidio.

Il Consiglio di Amministrazione detiene le attribuzioni e i poteri per determinare gli indirizzi sulla gestione generale degli affari della Società. In materia di controlli interni spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della Società.

Tali orientamenti sono contenuti principalmente nei documenti "Regolamento Aziendale" e "Assunzione e Gestione del Rischio".

L'assunzione del rischio di credito è affidata all'Area Credito. Le attività di gestione e recupero crediti sono state affidate all'Area Recupero Crediti, che riporta alla Direzione Generale. Infine l'attività di controllo del rischio di credito è assegnata alla Funzione Controllo Rischi di Credito che informa la Direzione Risk Management, la quale relaziona sull'andamento il Comitato Rischi del Gruppo Bancario attraverso un sistema di reportistica interno e vigila sul rispetto dei requisiti di patrimonializzazione provvedendo alla quantificazione delle attività ponderate (Risk Weighted Asset) a fronte del rischio di credito e controparte del portafoglio bancario.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'erogazione del credito avviene profilando il nominativo richiedente in funzione della sua capacità di credito e della sua capacità di generare flussi finanziari nel tempo adeguati a consentire il rimborso alle scadenze pre-stabilite. Finitalia S.p.A. ha realizzato un sistema di istruttoria e valutazione del credito che consente di tenere in debita considerazione le informazioni acquisite sulla clientela da banche dati interne ed esterne, pubbliche e private, affiancate, al momento della richiesta, da informazioni rivenienti dai rapporti in corso con il Gruppo Bancario e Assicurativo di riferimento, acquisiti sulla base delle informative della clientela.

Le richieste di credito vengono processate e analizzate attraverso procedure semiautomatiche dal personale preposto sulla base dei livelli di delega attribuiti, integrati nel sistema gestionale operante su AS400.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Durante il processo di erogazione del credito, Finitalia S.p.A. acquisisce garanzie reali e/o personali finalizzate a mitigare il rischio.

Tutti i finanziamenti erogati, sono assistiti da coperture assicurative caso morte/invalidità/malattia del cliente, completamente gratuite per la clientela.

Per tutta la clientela "assicurativa" finanziata si richiede, all'atto della richiesta di credito, la sottoscrizione di specifico vincolo assicurativo a favore di Finitalia di tutti i contratti assicurativi in essere con le Compagnie rientranti nel perimetro di Gruppo, quale garanzia in caso d'insolvenza.

Per la clientela canalizzata dalle filiali di Unipol Banca S.p.A., in caso di mancato regolare rimborso, è prevista altresì la possibilità di ottenere, su semplice richiesta, le somme o le disponibilità presenti, a qualsiasi titolo, intestate al cliente presso Unipol Banca S.p.A., salvo prelievi in atto. Per la clientela della linea di prodotto Aziende convenzionate, dove il rimborso delle rate avviene principalmente tramite addebito diretto sulla busta paga, viene di norma vincolato il TFR disponibile in Azienda o gli importi presenti sul Fondo Pensione del cliente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di analisi e classificazione dei crediti anomali, risulta essere una fase determinante per la verifica dell'impairment test. I criteri di analisi per l'impairment test prevedono infatti di segmentare il portafoglio per categorie omogenee di prodotto e per diverse classi di rischio. A queste vengono poi applicate le percentuali medie statistiche di perdita ottenute dall'analisi delle relative serie storiche.

La classificazione delle attività deteriorate utilizzata è quella rilevata dall'aggiornamento della Circolare 217 del 8 agosto 1996 di Banca d'Italia che riepiloghiamo di seguito:

- ★ sofferenze;
- ★ inadempienze probabili;
- ★ esposizioni scadute deteriorate.

Finitalia S.p.A., in applicazione alla circolare n.288 di Banca d'Italia, ha adottato ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali necessari per il rischio di credito, la modalità di calcolo standardizzata, in coerenza con le indicazioni del Gruppo Bancario.

Al fine di permettere un corretto monitoraggio dell'andamento dei rischi del Gruppo Bancario Unipol, Finitalia S.p.A. fornisce alla CapoGruppo con cadenza mensile specifiche estrazioni di dati finalizzate a definire un quadro complessivo dell'andamento del rischio di credito a livello consolidato.

La gestione e il recupero delle attività deteriorate avviene tramite attività standardizzate e attraverso automatismi presenti sul sistema gestionale, il quale permette di classificare i vari crediti per fascia di scaduto. L'intero processo è affidato all'Area Recupero Crediti, con l'intervento dell'Area Assicurazioni per l'escussione delle eventuali garanzie assicurative presenti.

Le varie fasi di recupero crediti sono proporzionate in base alla gravità dell'arretrato e della tipologia di credito (carta rateale privativa o prestito personale), partendo da solleciti epistolari e/o telefonici per le insolvenze lievi, arrivando alle esazioni domiciliari o agli interventi dei legali per le insolvenze persistenti, tenendo conto dei costi riferiti agli importi da recuperare.

L'eventuale stralcio della posizione, qualora ve ne siano i presupposti, avviene solamente dopo l'analisi delle risultanze di tutto l'iter di recupero, nonché attraverso l'eventuale acquisizione di informazioni aggiuntive. Lo stralcio delle posizioni è un'attività svolta con frequenza mensile.

Qui di seguito si riporta l'ammontare complessivo degli "stralci" effettuati negli ultimi due esercizi chiusi, con i rispettivi importi medi.

	2017	2016
Importo	7.227.348	6.845.042
Numero	9.494	5.071
Importo medio	761	1.350

Anche nel 2017 sono proseguite le attività per meglio focalizzare e rendere proficuo il recupero del credito.

L'adozione di azioni mirate di recupero e nuovi interventi rimodulati in base alla gravità, sono stati alla base per il contenimento/riduzione dei crediti deteriorati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITA'	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1) Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
2) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
3) Crediti verso banche					435.163	435.163
4) Crediti verso clientela	4.184.072	2.095.097	2.747.058	9.410.015	473.687.931	492.124.173
5) Attività finanziarie valutate al fair value						-
6) Attività finanziarie in corso di dismissione						-
TOTALE 2017	4.184.072	2.095.097	2.747.058	9.410.015	474.123.094	492.559.336
TOTALE 2016	4.892.877	2.102.006	2.805.203	11.542.753	436.854.521	458.197.360

L'importo dei crediti deteriorati oggetto di concessioni per ridefinizione delle condizioni (accodamento rate) è pari a € 142.506.

Relativamente alle posizioni non deteriorate il valore è pari a € 147.058.

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze	72.756	51.413	1.825.517	11.845.309		9.610.923		4.184.072
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	872	2.195	54.011		36.775		20.303
b) Inadempienze probabili	48.578	80.912	1.197.495	1.587.405		819.293		2.095.097
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.883	-	-	85.139		24.802		63.220
c) Esposizioni scadute deteriorate	249.077	2.654.859	253.970	36.713		447.561		2.747.058
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.186	16.295	10.890	34.494		3.882		58.983
d) Esposizioni scadute non deteriorate					9.794.831		384.816	9.410.015
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					477.379.763		3.691.832	473.687.931
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
TOTALE A	370.411	2.787.184	3.276.982	13.469.427	487.174.594	10.877.777	4.076.648	492.124.173
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								-
b) Non deteriorate								-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	370.411	2.787.184	3.276.982	13.469.427	487.174.594	10.877.777	4.076.648	492.124.173

L'esposizione lorda indicata nella tabella non comprende gli interessi di mora pari a € 4.261.087.

Si precisa che ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio) le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria "Rettifiche di valore specifiche" così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività in bonis (valori di bilancio) suddivise per “anzianità dello scaduto”.

FASCE TEMPORALI	IMPORTO AL LORDO DELLE RETTIFICHE
fino a 3 mesi	9.790.844
da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.906
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	81
oltre 1 anno	-

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
b) Inadempienze probabili								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
c) Esposizioni scadute deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
d) Esposizioni scadute non deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					1.728.428			1.728.428
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
TOTALE A	-	-	-	-	1.728.428	-	-	1.728.428
B. ESPOSIZIONIFUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								-
b) Non deteriorate								-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	1.728.428	-	-	1.728.428

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORI	IMPORTO
Amministrazioni pubbliche	11.753
Società non finanziarie	50.189.490
Famiglie	439.599.936
Imprese di assicurazione	15.961.021
Altri intermediari finanziari	1.017.775
Unità non classificabili	298.623
TOTALE	507.078.598

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
NORD-OVEST	126.267.730
NORD-EST	77.417.954
CENTRO	117.259.890
SUD	125.685.272
ISOLE	60.447.752
TOTALE	507.078.598

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il costante monitoraggio dei tassi attivi e passivi attuali e previsionali, della composizione del portafoglio crediti - costituito per oltre l'80% da crediti entro i 12 mesi - e le sinergie poste in essere con la Controllante permettono una pronta azione in relazione alle tendenze del mercato.

Ciò premesso, le caratteristiche dell'operatività di Finitalia S.p.A. genera per sua natura l'assunzione al rischio di tasso d'interesse rappresentando un'importante fonte di reddito e di valore patrimoniale. Il processo di gestione del rischio di tasso d'interesse implica l'osservanza di criteri fondamentali nella gestione delle attività e delle passività finalizzati a garantire un'appropriata sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, supportata sia da politiche e procedure di gestione del rischio che da attività di misurazione, monitoraggio e controllo del rischio.

In particolare, il rischio di tasso è monitorato su base mensile a livello di Gruppo Bancario dalla Funzione Risk Management che calcola il maturity gap e l'esposizione netta ponderata (delle singole Unit e di Gruppo), provvedendo a relazionare i relativi organi e comitati di aziendali. Ulteriori analisi, svolte sempre dalla Funzione Risk Management di Gruppo, relative alle variazioni del valore economico sono individuate mediante l'applicazione di un'analisi di sensitività che prevede un ipotetico shock dei tassi di 200 basis points secondo quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

Oltre allo scenario parallelo di +200 punti base si tiene conto di uno scenario di stress non parallelo calibrato nell'ambito del framework generale di Gruppo. Le stime dello shock sono state effettuate sulla base di specifici modelli econometrici che includono i principali fattori di rischio di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERM.
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.735.635	230.603.551	140.065.079	91.935.522	24.384.783	3.971.702	3.046	153.283
1.3 Altre attività			73.539					8.083
2. Passività								
2.1 Debiti	418.429.155	31.266.133	1.624.785					149.556
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alla data di bilancio non vi sono strumenti finanziari in portafoglio tali da generare un rischio di prezzo significativo. Il rischio di prezzo viene monitorato a livello di Gruppo Bancario secondo quanto previsto da specifiche policy sull'attività in strumenti mobiliari e da disposizioni di Vigilanza nell'ambito della gestione del rischio di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tra i rischi operativi è ricompreso anche il rischio legale.

Il rischio operativo è per definizione connesso a tutti i processi operativi svolti dall'azienda; pertanto, è nell'analisi e nella verifica in continuo dell'adeguatezza e della corretta applicazione delle procedure operative che sono da ricercare le prime misure da porre in essere per il contenimento dei possibili rischi.

Anche nel corso dell'esercizio in argomento, nell'ambito delle attività coordinate dalla CapoGruppo, sono proseguite le attività di identificazione e rilevazione dei rischi operativi a partire dall'analisi dei processi, delle fasi e delle attività aziendali, con l'obiettivo di affinare ulteriormente, da un lato le metodologie e gli strumenti di rilevazione e dall'altro i presidi e i controlli.

Lo svolgimento dei processi aziendali è caratterizzato da un elevato livello di automazione. In termini di possibili perdite conseguenti, risulta dunque significativo il "rischio di interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", al cui contenimento è riservata specifica attenzione, con il posizionamento dei Sistemi IT nel sito di Gruppo del Pilastro – classificato come "Tier4" e dunque con un elevato standard di sicurezza, e con il Sistema Centrale di Finitalia configurato in "Alta Affidabilità"(HA).

Tali misure vanno ad affiancare gli altri presidi di sicurezza attivi per la Società rappresentati dai piani continuità operativa e di "disaster recovery".

Gli elevati livelli di automazione non fanno comunque venire meno l'importanza del patrimonio rappresentato dalle risorse umane di cui è composta l'Azienda. Alla tutela ed alla valorizzazione di questo patrimonio, si rivolgono prima di tutto le politiche di sensibilizzazione e le misure di attenzione con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori, anche attraverso le attività di formazione ed informazione su queste tematiche. Formazione ed informazione estese peraltro anche alle tematiche più operative con le quali il personale delle diverse Aree, Funzioni e Unità aziendali, entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività professionali. A tale riguardo va segnalata in particolare la formazione destinata alle figure professionali che hanno la responsabilità di coordinare e gestire strutture di persone, fruita dal personale nel corso dell'esercizio, attraverso la struttura di Academy di Gruppo. Infine sul piano organizzativo, con riferimento allo svolgimento dei processi, la prassi adottata di formare, pur con diversi ruoli, più persone sui medesimi processi, fa sì che le stesse che siano in grado, in caso di necessità, di contribuire a ridurre al minimo gli impatti conseguenti allo scenario di interruzione dei processi per l'indisponibilità del personale essenziale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il metodo usato per la misurazione del rischio operativo ai fini della determinazione del requisito patrimoniale, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è il cosiddetto Metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% sull'"indicatore rilevante" medio degli ultimi 3 esercizi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk), a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

In un'ottica di gestione integrata, il rischio di liquidità è amministrato dal Servizio Finanza della Controllante Unipol Banca S.p.A., che provvede a livello accentrato, all'impiego od alla copertura del fabbisogno della liquidità disponibile, operando nell'ambito di una specifica policy e nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Finitalia S.p.A. dispone di una linea di credito al 31 dicembre 2017 pari a € 710 milioni, parzialmente utilizzata, concessa da Unipol Banca S.p.A. che fornisce un'adeguata provvista di funding in virtù della quale il rischio di liquidità viene operativamente trasferito in capo alla controllante.

La Funzione Risk Management predispone una reportistica sulla situazione di liquidità strutturale del Gruppo Bancario, che viene rendicontata periodicamente al Comitato Rischi di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione di Finitalia S.p.A. nelle specifiche informative. Tenendo conto dello sviluppo delle metodologie e delle innovazioni normative in materia di gestione del rischio di liquidità Unipol Banca S.p.A. ha aggiornato la propria prassi gestionale.

Lo sviluppo di un modello quantitativo prevede un sistema di indicatori che si articola in:

- ★ **indicatori di primo livello** con l'obiettivo di garantire un presidio del rischio di liquidità nell'ambito della gestione operativa;
- ★ **indicatori di secondo livello**, in capo al Risk Management, che misurano l'esposizione al rischio ed informano gli esponenti aziendali, il Comitato Rischi di Gruppo sulla situazione complessiva di liquidità e sulla sua coerenza con le soglie di tolleranza definite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.768.165	5.291	206.345	81.035.253	140.676.153	141.953.229	93.595.921	23.284.438	6.170.137	273.732	
A.4 Altre attività	141.319	3.979.889		7.655.628		2.337.807	2.113.295	1.093.870			153.283
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	418.429.155	6.039	32.157	300.415							
- Enti finanziari						11.555.821					
- Clientela		29.365.648	27.036	1.410.303	124.536	468.963					149.556
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											



Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio consiste nell'insieme delle politiche e delle decisioni effettuate per il corretto dimensionamento patrimoniale, individuandone la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione, al fine di adeguare il patrimonio e i ratios di Finitalia S.p.A. al proprio profilo di rischio e di assicurare che gli stessi rispettino i requisiti di vigilanza.

Tale processo viene evidenziato dalle politiche previsionali di Finitalia S.p.A. durante il processo di redazione dei budget annuale e triennale della Società.

Finitalia S.p.A. deve rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dalle normative di vigilanza. In base a queste regole il rapporto tra patrimonio e attività di rischio ponderate deve essere pari almeno al 6%, in quanto Finitalia S.p.A. non raccoglie risparmio tra il pubblico.

Il rispetto di tale requisito è soggetto a verifica da parte di Banca d'Italia trimestralmente, sulla base delle relative segnalazioni di vigilanza.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qui di seguito vengono riportate le informazioni inerenti la composizione del patrimonio di Finitalia S.p.A.. Si precisa che Finitalia S.p.A. non presentava e non presenta in bilancio, nei periodi oggetti di osservazione, riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
1. Capitale	15.376.285	15.376.285
2. Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
3. Riserve	33.253.750	31.494.167
- di utili	15.576.737	13.817.154
a) legale	2.917.997	2.609.983
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.658.740	11.207.171
- altre	17.677.013	17.677.013
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	-184.184	-181.245
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-184.184	-181.245
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.511.579	6.160.275
TOTALE	54.215.658	53.107.710

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Finitalia S.p.A. calcola i fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sulla base della situazione patrimoniale e del risultato economico determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e seguendo le indicazioni contenute nella circolare 288 del 3 aprile 2015 emessa da Banca d'Italia.

I fondi propri si compongono come la somma di diverse componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Per quanto concerne le componenti positive, si rileva che devono essere nella piena disponibilità di Finitalia S.p.A., al fine di poterle utilizzare nel calcolo sopradescritto.

I fondi propri di Finitalia sono composti dal capitale primario di classe 1 (CET 1).

Nel dettaglio gli elementi che compongono il capitale primario di classe 1 di Finitalia S.p.A. sono:

- ★ Capitale
 - ★ Riserva sovrapprezzo azioni
 - ★ Utili non distribuiti
 - ★ Altre componenti di conto economico complessive accumulate
 - ★ Altre
-

Le disposizioni di vigilanza sono state redatte anche con la finalità di armonizzare i criteri di determinazione dei fondi propri e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

A tal fine esse prevedono la definizione di “filtri prudenziali” che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità dei fondi propri attenuando gli effetti potenziali di volatilità provocati dall'applicazione dei nuovi principi.

Come riportato nella tabella che segue Finitalia S.p.A. non ha applicato alcun filtro prudenziale.

In base a quanto presente nelle istruzioni di vigilanza il requisito patrimoniale minimo di Finitalia S.p.A. consiste nel 6% del totale delle attività ponderate.

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	49.756.535	48.707.018
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	49.756.535	48.707.018
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	49.756.535	48.707.018
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M-N+/-O)	-	
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	49.756.535	48.707.018

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come si evidenzia dalla tabella rappresentata nel prossimo paragrafo, Finitalia S.p.A. presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate pari al 10,72%, ben superiore al requisito minimo del 6%.

L'analisi degli impatti delle ipotesi di sviluppo di Finitalia S.p.A. sui ratio patrimoniali viene rilevata dalla Funzione Risk Management di Gruppo Bancario, la quale effettua le relative valutazioni, segnalando tempestivamente agli organi aziendali competenti l'eventuale necessità di effettuare interventi sulla composizione e sull'entità del patrimonio stesso.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	2017	2016	2017	2016
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.224.955.168	2.127.355.683	381.804.599	357.618.735
1. Metodologia standardizzata	2.224.955.168	2.127.355.683	381.804.599	357.618.735
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			22.908.276	21.457.124
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischi di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			4.940.281	5.026.983
1. Metodo base			4.940.281	5.026.983
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			27.848.557	26.484.107
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			464.235.439	441.490.063
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			10,72%	11,03%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,72%	11,03%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,72%	11,03%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	8.280.749	-2.769.170	5.511.579
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	-4.392	1.453	-2.939
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	-4.392	1.453	-2.939
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	8.276.357	-2.767.717	5.508.640

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Amministratori Banca/Società	45.000				
Amministratori Società controllate/collegate/....					
Sindaci	35.526				
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	182.428				
TOTALE	262.954	-	-	-	-

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nessun credito è stato erogato ad Amministratori e Sindaci.

Nessuna garanzia è stata prestata a loro favore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Controllante	26.492		418.467.351	-25.072.885	-45.961	
Entità economiche che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sull'entità stessa	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-
Collegate						
Joint venture in cui l'entità è una società partecipante						
Altre parti correlate	17.265.282		30.888.284	-4.612.397	51.002.915	
TOTALE	17.291.774	-	449.355.635	-29.685.282	50.956.954	-

Oltre a quanto sopra specificato, nella presente tabella sono riassunti i valori relativi ai rapporti intrattenuti con le Società correlate.

ATTIVO		UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8.083
60.	Crediti	26.492	15.949.242	1.302.652
140.	Altre attività	-	2.140	3.165
PASSIVO		UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
10.	Debiti	418.467.351	29.728.113	1.160.171
CONTO ECONOMICO		UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	-45.961	48.155.146	10.190
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-16.546.468	-	-
30.	Commissioni attive	-	3.199	-
40.	Commissioni passive	-8.447.763	-	-
110.	Spese amministrative:	-78.654	-4.564.875	-47.522
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-	2.834.380	-

I rapporti con Unipol Banca S.p.A. e con le altre Società del Gruppo di riferimento – parti correlate si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento

(art. 2497 bis)

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. - Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna
U.G.F. S.p.A.
Bilancio al 31/12/16
Stato Patrimoniale
PRINCIPI IAS/IFRS

I dati essenziali sotto riportati di U.G.F. non sono ricompresi nell'attività di revisione contabile svolta dalla Società di Revisione da noi incaricata.

STATO PATRIMONIALE		(in milioni di euro)
ATTIVO		
	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	4,7	6,1
II Immobilizzazioni materiali	1,3	1,7
III Immobilizzazioni finanziarie	6.420,2	6.116,9
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.426,2	6.124,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	0,0	0,0
II Crediti	553,6	791,8
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	105,3	315,8
IV Disponibilità liquide	1.064,8	875,2
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.723,7	1.982,9
D) RATEI E RISCONTI	0,8	1,6
TOTALE ATTIVO	8.150,6	8.109,1
PASSIVO		
	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	3.365,3	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.410,0	1.410,0
III Riserve di rivalutazione	20,7	20,7
IV Riserva legale	545,7	529,1
V Riserve statutarie		0,0
VI Altre riserve	282,2	261,2
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0,0	0,0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-292,7	-370,8
IX Utile (perdita) dell'esercizio	159,9	243,5
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-15,5	-21,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.475,5	5.437,9
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	737,2	693,6
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,0	0,2
D) DEBITI	1.937,9	1.977,3
TOTALE PASSIVO	8.150,6	8.109,1

U.G.F. S.p.A.
Bilancio al 31/12/16
Conto Economico
PRINCIPI IAS/IFRS

CONTO ECONOMICO		(in milioni di euro)	
		31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	44,3	55,0
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	77,7	185,9
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-33,4	-130,9
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	227,2	304,5
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-55,6	-71,3
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	138,2	102,3
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	159,9	243,5

**Obbligo di pubblicit  dei corrispettivi della revisione contabile
e dei servizi diversi dalla revisione**

TUF legge n  262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n  303

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	69
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young	3
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi		-
TOTALE		72

L'importo   indicato al netto di spese e IVA.

la Algal

Welcome,
Anthony Mulya

- Home
- Dashboard
- Dashboard
- Dashboard
- ☒ Forms
- UI Elements
- Tables
- Data Presentation
- Additional Page
- Widgets
- UI Elements
- Data Presentation
- UI Elements
- Data Presentation
- Using Data



Welcome to Gentelala Asia A

Total Users
2500
▲ 8% From last Week

Average Time
1.51 Sec
▲ 3% From last Week

Total Males
2,500
▲ 34% From last Week

Total Females
4,567
▼ 12% From last Week

Total Collections
2,315
▲ 34% From last Week

Network Activities User Signup Converted Sales Profit Made



Daily active users
Sessions

All users vs users affected
crash

App Usage across versions



Daily active users
Sessions

All users vs users affected
crash

Top 5 Disbursement Progre



A large, stylized star graphic composed of several overlapping triangular shapes in various shades of blue, positioned in the upper right quadrant of the page.

03

Relazione del Consiglio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e art. 2429 comma secondo c.c.)
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'unico Azionista,

preliminarmente attestiamo che nell'adempiere ai doveri contemplati dalle disposizioni vigenti che prevedono la vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sulle attività prestate in outsourcing, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile, sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori, sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione, ci siamo attenuti alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2018.

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, in applicazione al D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, secondo la procedura di approvazione e pubblicazione prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi utilizzati per la redazione del Bilancio sono quelli previsti per gli Intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Nella redazione del bilancio d'esercizio si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati e in vigore alla data del 31 dicembre 2017. Le recenti novità in materia di principi contabili internazionali che hanno trovato applicazione nel Bilancio al 31 dicembre 2017 riguardano:

- ★ Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito", apportate dal Regolamento 2017/1989 pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il 9 novembre 2017. Le modifiche attengono al riconoscimento di attività per imposte anticipate a fronte di talune differenze temporanee deducibili derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value;
- ★ Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario", apportate dal Regolamento 2017/1989 pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il 9 novembre 2017. Le modifiche, rientranti nell'ambito del più ampio progetto IASB di "Disclosure Initiative", in sintesi prevedono la ulteriore informazione che consenta di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi monetari e non monetari;
- ★ Modifiche allo IFRS 12 "Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016", apportate con il Regolamento 2018/182 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE dell'8 febbraio 2018 che, in tema di "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", ha fornito alcuni chiarimenti sui criteri per la disclosure applicabile alle entità "detenute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

Gli amministratori hanno comunque evidenziato nella nota integrativa che l'applicazione delle novità riguardanti i nuovi principi contabili non ha determinato impatti sul Bilancio al 31 dicembre 2017.

Gli amministratori hanno altresì evidenziato nella nota integrativa i seguenti nuovi principi contabili, non omologati per ora dall'Unione Europea e dall'EFRAG o non ancora entrati in vigore, che al momento della applicazione potrebbero essere, in futuro, rilevanti per Finitalia:

- ★ Modifiche IFRS 1 e IAS 28 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016;
- ★ IFRS 9 - Strumenti Finanziari;
- ★ Applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 - Contratti assicurativi;
- ★ Modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017;
- ★ IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti;
- ★ IFRS 16 - Contratti di locazione;
- ★ Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Bilancio 2017

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di Euro 5.511.579.

Le risultanze contabili dell'esercizio si compendiano nei seguenti valori dello stato patrimoniale:

ATTIVO	Euro	509.705.456
PASSIVO E FONDI	Euro	455.489.798
CAPITALE SOCIALE	Euro	15.376.285
RISERVE	Euro	33.327.794
UTILE DI ESERCIZIO	Euro	5.511.579
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Euro	509.705.456

Detto risultato trova riscontro nel conto economico, che può essere così sintetizzato:

RICAVI	Euro	55.797.960
COSTI	Euro	-49.614.006
ALTRI PROVENTI E COSTI DI GESTIONE	Euro	2.096.795
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Euro	-2.769.170
UTILE DI ESERCIZIO	Euro	5.511.579

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge e, in particolare, dall'art. 149 del citato D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale riferisce e segnala quanto segue.

a. Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata esercitata mediante:

- ★ n. 7 riunioni, nel corso delle quali abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;
- ★ la partecipazione alle n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c., tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche;
- ★ assistendo all'assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio;
- ★ incontrando e sentendo sia la Società di Revisione incaricata del controllo contabile al fine di uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia i responsabili delle funzioni.

b. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero in potenziale conflitto di interessi, imprudenti, azzardate, atipiche e/o inusuali, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

c. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, ricevendo informazioni dai soggetti responsabili della società ed incontrando la Società di Revisione.

d. Vigilanza sulle attività in outsourcing

Finitalia S.p.A. è controllata al 100% da Unipol Banca S.p.A., fa parte del Gruppo Unipol Banca ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della CapoGruppo Unipol Gruppo S.p.A..

Il Collegio Sindacale da atto:

- ★ che Finitalia S.p.A., relativamente alle operazioni con parti correlate, già dall'esercizio 2016 ha adottato la nuova procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate", redatta ai sensi dell'art.4 del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento"), che rappresenta lo strumento di autoregolamentazione di Unipol Gruppo unitamente alla Guida Operativa per le Operazioni con Parti Correlate, che reca la descrizione dei processi, dei termini e delle modalità operative di dettaglio, nonché dei controlli che le competenti strutture di Unipol Gruppo e delle società controllate devono seguire al fine di garantire il rispetto della Procedura medesima;
- ★ che il Consiglio di Amministrazione di Finitalia S.p.A. nella riunione dell'1 febbraio 2018 ha approvato le modifiche alla "Politica in materia di esternalizzazione" ("Outsourcing Policy") che riguardano principalmente l'inserimento di uno specifico compito in capo al Comitato Rischi di Unipol Banca, relativo al contributo alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di Funzioni aziendali di controllo, in coerenza con il Regolamento del Comitato Rischi.

Le operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione sulla Gestione, mentre la indicazione della loro entità è riportata nella Nota Integrativa.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa è evidenziato che i rapporti di Finitalia con Unipol Banca e con le altre Società del Gruppo Unipol si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Nella Nota Integrativa sono riportate nel dettaglio le informazioni relative ai rapporti intrattenuti sia con riferimento alla componente patrimoniale sia con riferimento al profilo economico. Dette informazioni sono altresì riassunte in una tabella che rileva distintamente:

ATTIVO	Unipol Banca S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	Altre consociate
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8.083
Crediti	26.492	15.949.242	1.302.652
Altre attività	-	2.140	3.165
PASSIVO	Unipol Banca S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	Altre consociate
Debiti	418.467.351	29.728.113	1.160.171
CONTO ECONOMICO	Unipol Banca S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	Altre consociate
Interessi attivi e proventi assimilati	- 45.961	48.155.146	10.190
Interessi passivi e oneri assimilati	- 16.546.468	-	-
Commissioni attive	-	3.199	-
Commissioni passive	8.447.763	-	-
Spese amministrative	78.654	4.564.875	47.522
Altri proventi e oneri di gestione	-	2.834.380	-

e. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato e valutato durante l'esercizio sociale l'adeguatezza del sistema di controllo interno, ricevendo periodicamente le informazioni dai Responsabili delle Funzioni: Antiriciclaggio, Risk Management, Audit e Compliance.

Il Collegio può darVi atto di aver ricevuto ed esaminato nel corso delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione:

- la Relazione sulle attività effettuate nel corso dell'anno 2017 dalla Funzione Compliance con la quale sono state illustrate le attività prestate al fine di verificare la corretta ed efficace osservanza della normativa, sia esterna sia interna, ed il relativo impatto sull'operatività aziendale, così come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza dettate dalla Circolare Banca d'Italia nr. 288 del 03 aprile 2015. Il responsabile della Funzione nelle conclusioni ha evidenziato che le attività di verifica effettuate nel corso del 2017 non hanno fatto emergere significativi rischi residui di non conformità ed ha rilevato che la Società si è dotata degli opportuni presidi organizzativi e procedurali ed ha avviato le attività necessarie all'adeguamento alle disposizioni normative di nuova introduzione;
- la Relazione sulle attività effettuate nel corso dell'anno 2017 dalla Funzione Antiriciclaggio con la quale il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio ha dato atto che, nel corso dell'esercizio 2017, non sono emerse/non sono state riscontrate anomalie in relazione alle procedure ed alle attività adottate/intraprese dalla Società con riferimento alla normativa in materia di Antiriciclaggio e Contrasto al finanziamento del terrorismo. Il Responsabile, inoltre, ha relazionato sulle profonde modifiche normative tenuto conto che il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90 ha innovato sostanzialmente la disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 231/2007. Ha evidenziato che molte delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 90/2017 necessitano della normativa secondaria da emanarsi a cura delle Autorità di Vigilanza competenti (Banca d'Italia e UIF) e che nell'attesa alcune innovazioni introdotte non troveranno immediata applicazione. Ad ogni buon conto la Funzione ha intrapreso, nel corso del 2° semestre 2017, un'attività di analisi della nuova normativa ed ha individuato gli elementi di maggior impatto sull'operatività di Finitalia, iniziando le conseguenti attività implementative;
- la Relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno 2017 dalla Funzione Risk Management concentrate principalmente nella definizione, affinamento delle metodologie e degli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo e mitigazione dei rischi. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Responsabile della Funzione Risk Management gli aggiornamenti relativi al monitoraggio dei limiti di Risk Appetite svolto con cadenza trimestrale, e al monitoraggio trimestrale, formalizzato nel Risk Report a partire dal 30 settembre 2017, avente ad oggetto gli esiti delle attività di analisi sul portafoglio crediti di Finitalia;

■ la Relazione sulle attività effettuate nel corso dell'anno 2017 dalla Funzione Audit di Unipol Banca in favore di Finitalia, avente ad oggetto il consuntivo delle attività svolte nel corso dell'anno 2017 sui processi di Finitalia. Nella relazione è evidenziato: (i) che dalle attività concluse nel corso dell'anno sono emerse 23 nuove azioni correttive, di cui una in capo alla Società e le restanti in capo all'outsourcer UnipolSai, che il management si è impegnato a sistemare indicando i responsabili e le date di prevista realizzazione; (ii) che dall'attività di monitoraggio sulle azioni di sistemazione relative agli audit emessi negli ultimi cinque anni, è emerso che su un totale di 78 azioni correttive che il management della Società e dell'outsourcer si è impegnato ad attivare ed i cui termini concordati per la sistemazione sono scaduti, 63 sono state sistemate, 14 sono in fase di risoluzione (nessuna urgente scaduta da oltre sei mesi) e una è ancora da avviare (di urgenza molto bassa). La Funzione ha sottolineato che, anche se dalle verifiche effettuate non sono emerse gravi irregolarità, il completamento della sistemazione delle carenze evidenziate è necessario al fine di una corretta mitigazione dei rischi. La Funzione si è riservata di continuare a monitorare periodicamente il completamento e di verificare l'effettività e l'efficacia delle stesse in sede di follow up.

In base a tutta la su indicata attività possiamo esprimere un parere di comprovata adeguatezza del sistema di controlli interno.

Tale giudizio affonda altresì la sua base sul fatto che il Collegio ha assunto, ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, a decorrere dal secondo semestre dell'anno 2016, il ruolo di Organismo di Vigilanza - diventando quindi il destinatario dei correlati flussi informativi - come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/2015 e, in tale veste, ha riferito ritualmente al Consiglio di Amministrazione.

f. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile

Il Collegio ha valutato, per quanto di sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e con incontri con la Società di Revisione.

g. Vigilanza sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori

Finitalia S.p.A. è un ente sottoposto a regime intermedio ex art. 19bis del D.Lgs. 39/2010 e, pertanto, ai sensi del successivo art. 19ter, ferma restando la applicazione delle disposizioni relative alla revisione degli enti diversi dagli enti di interesse pubblico, ai revisori si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e all'articolo 4, paragrafi 1 e 2, all'articolo 5, paragrafi 1 e 5, all'articolo 6, paragrafo 1 e agli articoli 7, 8, 12 e 17 del Regolamento europeo.

Il Collegio ha periodicamente incontrato e sentito la Società di Revisione EY S.p.A. la quale ha fornito i report contenenti i riepiloghi delle attività di verifica periodiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione e, al riguardo, non ha osservazioni da fare.

h. Vigilanza sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione

Al Collegio Sindacale compete l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, senza sovrapporsi all'operato della Società di Revisione, e deve accertare che vengano rispettate le norme procedurali di formazione, deposito e pubblicazione.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle vigenti disposizioni.

Riteniamo che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

i. Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58

La Società di Revisione EY S.p.A. con Relazione del 27 marzo 2018 ha rilasciato la relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2017, con la quale: (i) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2017; (ii) ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il medesimo bilancio e sulla conformità della medesima Relazione alle norme di legge; (iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non ha evidenziato errori significativi nella relazione sulla gestione.

l. Indicazioni specifiche secondo lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001

Si forniscono di seguito le indicazioni specifiche secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB n. 1025564.

l.1. Operazioni di maggior rilievo economico

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esauritiva illustrazione sulle operazioni effettuate dalla Società. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

l.2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

l.2.1. Atipiche e/o inusuali con parti correlate:

Nulla da rilevare.

l.2.2. Atipiche e/o inusuali con terzi o infragruppo:

Nulla da rilevare.

I.2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria:

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto d.).

I.3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, In ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa tale informativa è adeguata.

I.4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

Il collegio non ha osservazioni e proposte da avanzare su quanto contenuto nella relazione della Società di Revisione EY S.p.A. rilasciata il 27 marzo 2018.

I.5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

I.6. Eventuali esposti presentati

Non è stato presentato alcun esposto.

I.7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Il dettaglio degli incarichi conferiti alla EY S.p.A., con evidenziato l'ammontare degli onorari pattuiti, riportato nella nota integrativa, è il seguente:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi euro/000)
Revisione contabile	EY S.p.A.	69
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	3

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione e, al riguardo, non ha osservazioni da fare.

I.8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione EY S.p.A..

I.9. Pareri rilasciati ai sensi di legge dalla Società di Revisione

Nessuno.

I.10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto a.).

I.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto b.).

I.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto c.).

I.13. Adeguatezza del sistema di Controllo interno

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto e.).

I.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto f.).

I.15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate ai sensi dell'Art. 114, 2° comma D.Lgs. n. 58/1998

Finitalia S.p.A. non ha società controllate.

I.16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 2° comma D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con scambio di informazioni con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 2° comma D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

I.17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La CapoGruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., poi Unipol Gruppo giusta delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 approvata con provvedimento IVASS prot. n. 0115494/17 del 12 giugno 2017, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della CapoGruppo del 23 marzo 2017 ha approvato la relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'anno 2016 il cui testo è disponibile nella Sezione Corporate Governance del sito internet della Società www.unipol.it

I.18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente relazione.

I.19. Proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto precede, per quanto di sua competenza non rileva motivi ostativi sia all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sia alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 27 marzo 2018

I Sindaci

Prof. Nicola Bruni
(Presidente)

Dr. Giovanni Battista Graziosi

Dr. Mauro Morelli



Contract

process to allow an organization to focus resources on the greatest opportunities to increase sales. It includes short term and long term activities of marketing that has to do with the analysis of a company's target. Marketing strategy's goal is to increase sales and achieve the advantage over competitors. The objectives will be based on how you gain sales by action.

your strategy into action is how your marketing plan. It will also show you how you're going to work with customers. The marketing plan should be developed in a way that is beneficial and resources on the order for you to know what new targets.

Officers's Signature

Signature

INVOICE

Date: 11/11/2020
Invoice No: 0000001
Customer ID: 223

Quantity	Amount
240	53
855	75
594	

2
9
16
23

A large, stylized star graphic composed of several overlapping triangles in various shades of blue, positioned in the upper right quadrant of the page.

04

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Finitalia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finitalia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finitalia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finitalia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

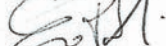
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finitalia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finitalia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

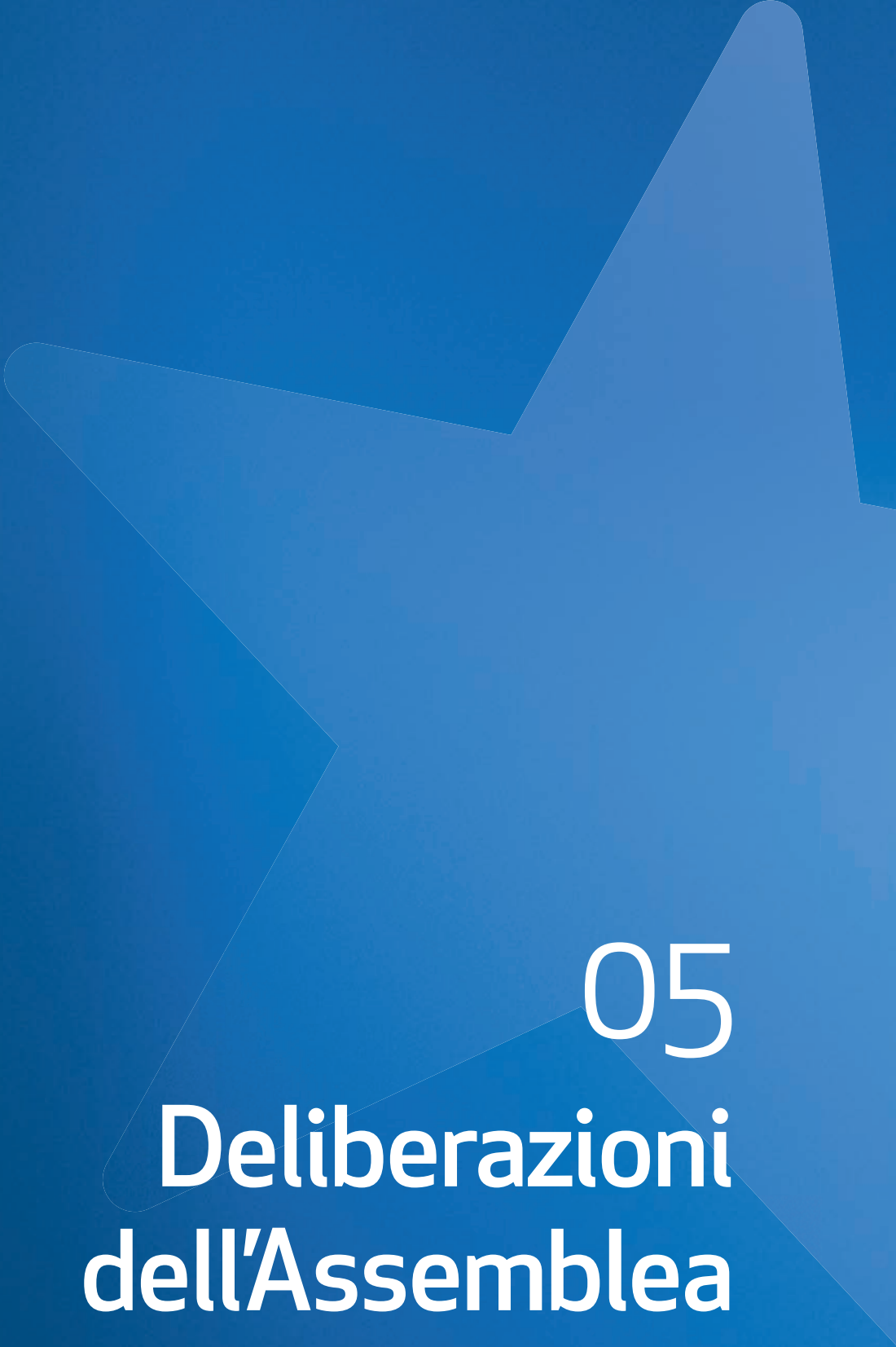
Milano, 27 marzo 2018

EY S.p.A.:



Enrico Marchi
(Socio)



A large, stylized star graphic composed of several overlapping triangular shapes in various shades of blue, positioned in the upper right quadrant of the page.

05

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del giorno

12 Aprile 2018

Presidente: Claudio Stocchi

Azioni presenti: n. 15.376.285 azioni da 1 euro cadauna
rappresentanti l'intero capitale sociale sottoscritto e
versato di euro 15.376.285.

L'Assemblea, svoltasi in prima convocazione,

IN SEDE ORDINARIA

- ★ ha approvato il bilancio dell'esercizio 2017 e le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile;
- ★ ha deliberato di mettere in pagamento il dividendo a fare data dal 21 aprile 2018.



Finitalia S.p.A.

Sede Legale e Direzione
Viale Vincenzo Lancetti, 43
Milano 20158
finitalia@pec.unipol.it
info@finitaliaspa.it
tel. +39 02 51887900
fax + 39 02 51887993

Capitale sociale Euro 15.376.285 i.v.
C.F. e P. IVA e n. Registro delle Imprese
di Milano: 01495490151

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari
ex art. 106 TUB al n°96
Codice meccanografico 19328
Iscritta al Registro degli Intermediari
Assicurativi presso IVASS al n. 000027149 sez. D

Società a Socio Unico
Appartenente al Gruppo Bancario Unipol
Direzione e coordinamento Unipol Gruppo S.p.A.

ASSOCIATA  ASSOFIN

finitaliaspa.it

finitaliaspa.it

Finitalia S.p.A.
Sede Legale e Direzione
Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano